

COMUNE di POMAROLO



**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

SEMPLIFICATO

(D.U.P.)

PERIODO: 2019 - 2020 - 2021

PREMESSA	3
1. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	5
1.1 POPOLAZIONE.....	5
1.2 TERRITORIO.....	8
1.3 ECONOMIA INSEDIATA	10
2. LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2015-2020	12
3. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE	15
3.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	15
3.2 INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI.....	18
3.3. LE OPERE E GLI INVESTIMENTI	19
3.3.1 <i>Programma pluriennale delle opere pubbliche</i>	19
3.4. RISORSE E IMPIEGHI	24
3.4.1 <i>La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate</i>	24
3.4.2 <i>Potenziamento delle entrate correnti proprie</i>	265
3.4.3 <i>Analisi delle necessità finanziarie strutturali</i>	276
3.4.4 <i>Fonti di finanziamento</i>	277
3.5 ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI	30
3.5.1 <i>Tributi e tariffe dei servizi pubblici:</i>	30
3.5.2 <i>Trasferimenti correnti</i>	332
3.5.3 <i>Entrate extratributarie</i>	34
3.6. ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE	36
3.6.1 <i>Entrate in conto capitale</i>	36
3.6.2 <i>Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato</i>	36
3.7 GESTIONE DEL PATRIMONIO	37
3.8 LINEE GUIDA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	39
3.9. EQUILIBRI DI BILANCIO E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	41
3.9.1 <i>Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio</i>	41
3.9.2 <i>Vincoli di finanza pubblica</i>	43
3.10. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE	44
4 OBIETTIVI OPERATIVI SUDDIVISI PER MISSIONI E PROGRAMMI	45
ALLEGATI AL DUP 2019-2021.....	61

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.
Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.
Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il comma 1 dell'art. 151 del D.lgs. 267/2000 prevede che "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".

L'art. 170 del D.lgs. 267/2000 stabilisce che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni; considerato che al 31 luglio 2017 non vi erano ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale completo per il triennio 2018 – 2020, e pertanto, per la predisposizione completa del Documento unico di Programmazione 2018-2020, si è rinviato alla predisposizione della relativa nota di aggiornamento per quest'anno coincidente con il D.U.P. 2018-2020 stesso. Nel frattempo si è provveduto alla presentazione degli indirizzi strategici, nella relazione predisposta dalla Giunta Comunale, approvata con deliberazione n. 158 del 18 luglio 2017 e depositata agli atti, dandone comunicazione successiva al Consiglio Comunale di data 26 luglio 2017. Tale documento che definisce gli obiettivi strategici del DUP 2018-2020 viene allegato a chiusura del presente documento.

Non essendo avvenuta a tutt'oggi l'approvazione del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2019, si applica quanto previsto nel Protocollo 2018, sottoscritto in data 10 novembre 2017, in ordine alla politica fiscale, trasferimenti finanziari della Provincia, politiche a sostegno dell'attività d'investimento dei Comuni, fondi strategici territoriali.

Il termine per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 è stato portato al 31 marzo 2019, da un Protocollo integrativo dell'intesa 2018 di data 26/11/2018, che viene allegato a chiusura del presente documento. Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio

1. Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

1.1 Popolazione

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione; risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata.

1. Andamento demografico

Dati demografici	2013	2014	2015	2016	2017
Popolazione residente	2476	2478	2452	2488	2487
Maschi	1266	1269	1262	1273	1269
Femmine	1210	1209	1190	1215	1218
Famiglie	990	1002	988	1002	1008
Stranieri	173	168	139	132	125
n. nati (residenti)	32	25	28	29	15
n. morti (residenti)	13	9	10	16	10
Saldo naturale	19	16	18	13	5
Tasso di natalità	13	10,1	11,4	11,7	6,03
Tasso di mortalità	5,3	3,6	4,1	6,5	4
n. immigrati nell'anno	119	97	73	127	98
n. emigrati nell'anno	104	108	110	104	104
Saldo migratorio	15	-11	-37	23	-6

Nel Comune di Pomarolo alla fine del 31/12/2017 risiedono 2487 persone, di cui 1269 maschi e 1218 femmine, distribuite su 9,26 kmq con una densità abitativa pari a 269 abitanti per kmq.

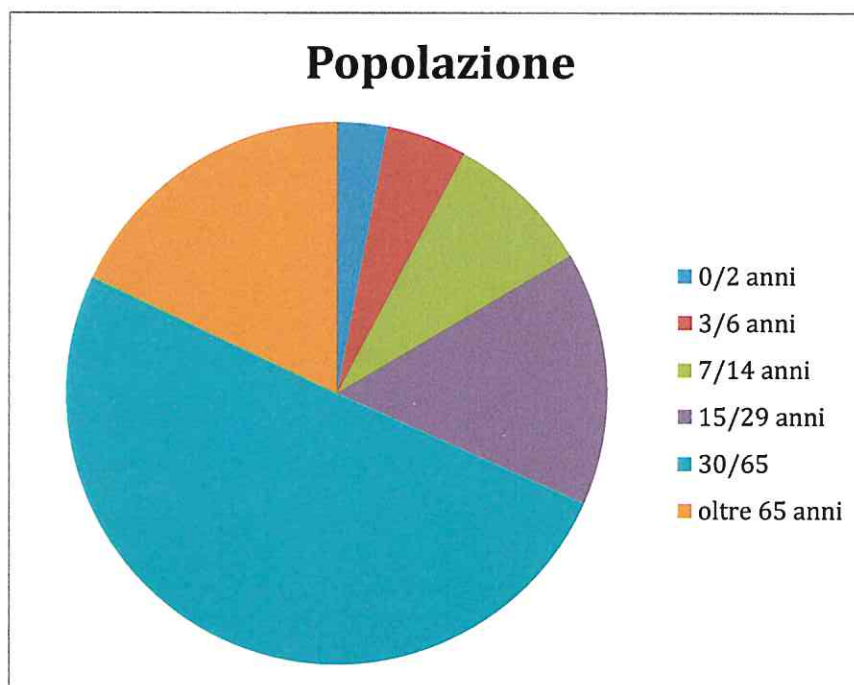
Nel corso dell'anno 2017:

- Sono stati iscritti 15 bimbi per nascita e 98 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 10 persone per morte e 104 per emigrazione;

Il saldo demografico fa registrare un decremento pari ad 1 unità.

% di cremazioni registrate nel comune rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione)					
	2013	2014	2015	2016	2017
n. decessi	13	9	10	16	10
n. cremazioni	6	5	2	6	5
%	46,15	55,56	20	37,5	50

Popolazione divisa per fasce di età	2016	2017
Popolazione al 31.12.2016 e al 31.12.2017	2488	2487
In età prima infanzia (0/2 anni)	79	74
In età prescolare (3/6 anni)	113	119
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)	216	218
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	387	376
In età adulta (30/65 anni)	1262	1253
Oltre l'età adulta (oltre 65 anni)	431	447



2. Situazioni e tendenze socio - economiche

Caratteristiche delle famiglie residenti	2013	2014	2015	2016	2017
n. famiglie	990	1002	988	1002	1008
n. medio componenti	2,5	2,5	2,5	2,5	2,47

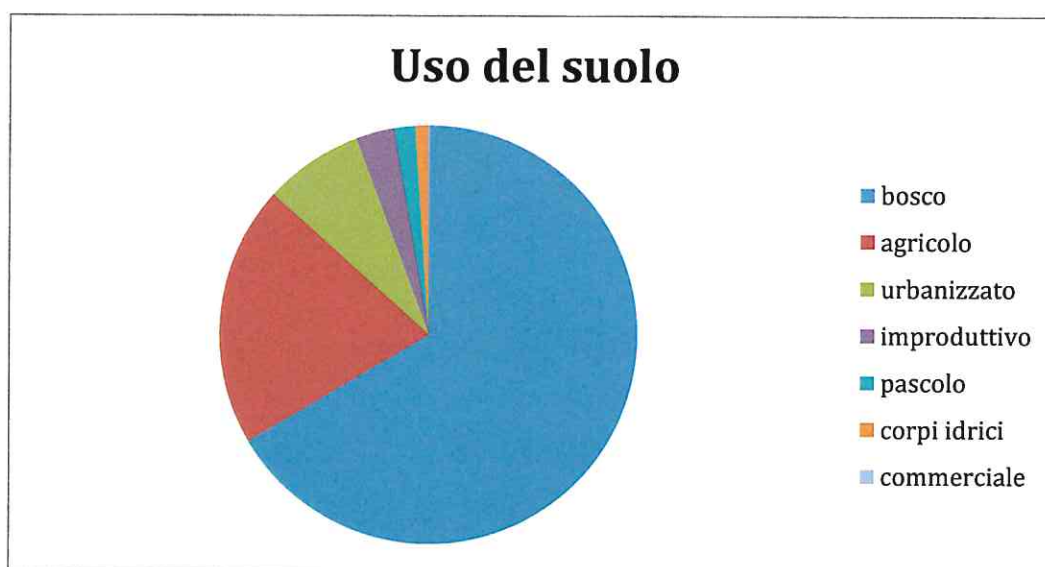
Quota di bambini frequentanti l'asilo nido						
Anno scolastico	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018
n. asili/sezioni	1	1	1	1	1	1
n. alunni	65	65	65	65	65	64
n. alunni residenti	34	35	34	32	31	27

1.2 Territorio

Il territorio del comune di Pomarolo si sviluppa sulla destra Adige lagarina, da una quota minima di circa 173 m.s.l.m. (quota del fiume Adige) ad una quota massima di 1350 m.s.l.m. (quota del Dosso Pagano, soprastante i prati di Cimana).

Il territorio misura complessivamente 9,254 kmq. pari a 925,4 ettari.

Di questi: 614,7 ettari (66,4%) sono occupati dal bosco; 186,7 ettari (20,2%) sono occupati dalle coltivazioni agricole; 71,0 ettari (7,7 %) risultano urbanizzati/pianificati; 27,1 ettari (3,0%) sono improduttivi; 15,6 ettari (1,7%) sono coltivati a pascolo; 9,5 ettari (1,0%) sono occupati da alvei di fiumi o torrenti; 0,76 ettari (0,08%) da superfici commerciali (turistiche).

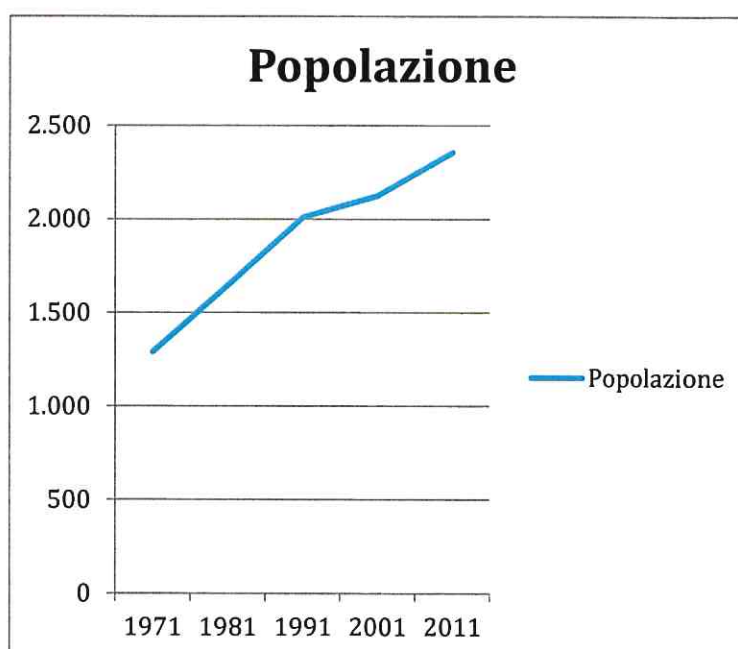


Il territorio del paese ha raggiunto l'estensione attuale nel 1967, quando la Legge regionale N. 14 di data 14 agosto 1967 ratificò l'esito del referendum popolare del 27 settembre 1964 che aveva sancito il passaggio della frazione di Piazza (con relativo territorio) dal comune di Pomarolo al comune di Villa Lagarina.

In questa occasione anche la popolazione subì una notevole diminuzione, per questo i confronti sull'andamento demografico del comune di Pomarolo nel tempo sono possibili soltanto a partire dal censimento generale del 1971 e forniscono questi dati:

1971	1.290 abitanti
1981	1.647 abitanti (+ 357)
1991	2.010 abitanti (+ 363)
2001	2.125 abitanti (+ 115)
2011	2.355 abitanti (+ 230)

Come conferma il grafico, il comune di Pomarolo ha conosciuto una grande espansione residenziale negli anni '70 e '80, con la realizzazione dei quartieri: Conca d'oro, Camp Trent, Rampignano, Via Case Sparse, che in pochi anni hanno portato un incremento della popolazione di 720 unità (+56%); un secondo meno marcato, ma altrettanto importante, negli anni '90 e 2000, con la realizzazione dei

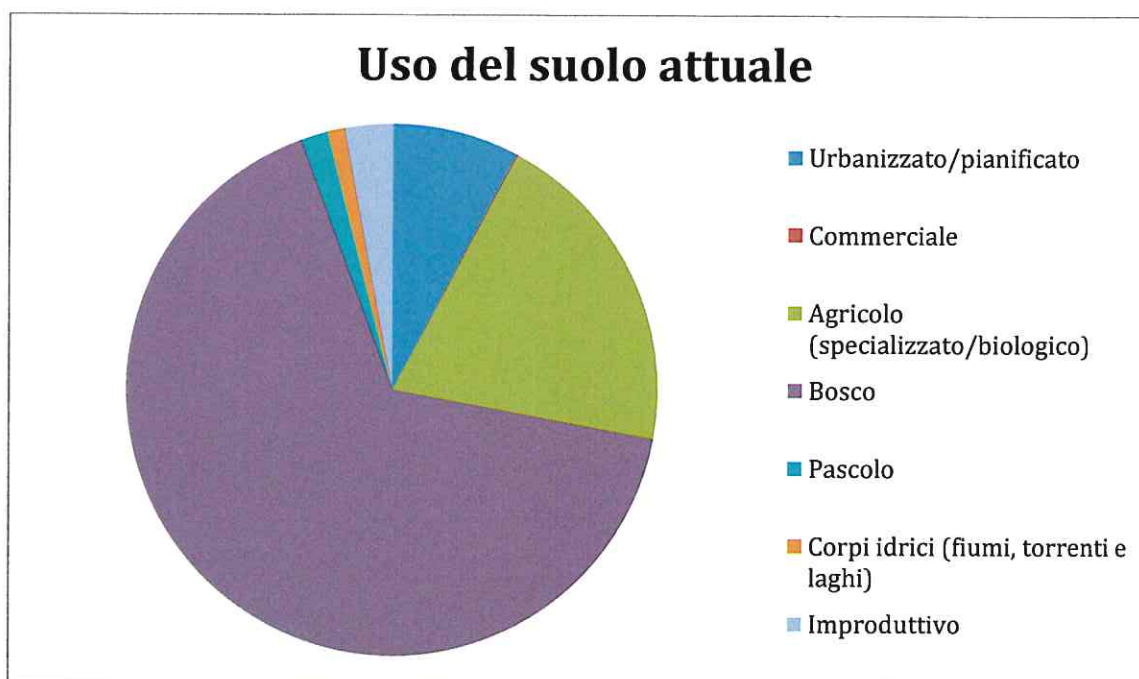


complessi residenziali Via Chionesi, Via Masi con un aumento della popolazione di 345 unità (+17%).

L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

1. Tabella uso del suolo

Uso del suolo	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Urbanizzato/pianificato*	710.261,00	7,68%		
Produttivo/industriale/artigianale	0,00	0,00%		
Commerciale	7.630,00	0,08%		
Agricolo (specializzato/biologico)	1.867.144,00	20,18%		
Bosco	6.147.268,00	66,43%		
Pascolo	155.503,00	1,68%		
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	95.199,00	1,03%		
Improduttivo	271.121,00	2,93%		
Cave	0,00	0,00%		
.....				
Totale	9.254.126,00	100%		



2. Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio

Titoli edilizi	2013	2014	2015	2016	2017
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti (V.)	15	5	9	10	8
Permesso di costruire/SCIA su fabbricati esistenti (sup. ristrutturata)	47	56	90	94	102

1.3 Economia insediata

Per quanto riguarda le attività produttive il comune di Pomarolo è decisamente carente: 125 nell'anno 2015, delle quali ben 71 (il 56,8% del totale) operanti nel settore dell'agricoltura, l'unico che presenti un dato nella media rispetto ai paesi vicini.

L'industria è completamente assente. L'artigianato conta 26 imprese (20,8% del totale) la maggior parte delle quali (22) collegate al mondo delle costruzioni, che attualmente sta vivendo un momento molto difficile. Il commercio è rappresentato complessivamente da 14 esercizi (11,2% del totale). Le attività dei servizi di alloggio e di ristorazione sono soltanto due: un bar ed un residence (affittacamere). Non esiste nessun ristorante, trattoria, pizzeria. Chiunque si trovi a Pomarolo per lavoro o per turismo non ha la possibilità di consumare un pasto in loco, ma deve spostarsi a Villa Lagarina.

Una situazione economica così lacunosa è il frutto di diversi fattori, tra i quali se ne possono individuare almeno due principali.

Innanzitutto la volontà degli amministratori che si sono susseguiti alla guida del paese nei decenni scorsi di non voler compromettere il territorio con aree produttive di tipo industriale e artigianale, tanto che anche le poche famiglie storiche di imprenditori del paese (attive in particolare nel campo delle stufe economiche, delle officine meccaniche, dei serramenti o dei trasporti e della logistica) hanno dovuto spostarsi nelle aree produttive della vicina Villa Lagarina o a Rovereto.

Viceversa nei decenni scorsi, e fino al 2010, il paese ha conosciuto un'intensa, quanto poco programmata e razionale espansione residenziale, che ha decisamente incrementato il numero della popolazione residente, accentuando la mancanza di esercizi commerciali, attività produttive e servizi.

Il secondo fattore che ha influito sulla scarsa presenza nel comune di attività produttive è la conformazione urbanistica dell'abitato di Pomarolo, ma anche degli abitati frazionali di Savignano e di Chiusole (quest'ultimo letteralmente stravolto nel 1970 in seguito alla costruzione dell'autostrada A22), conformazione che non facilita la creazione di spazi commerciali, e nemmeno l'apertura di singole attività di ristorazione o di vendita al dettaglio. Il tessuto urbano, infatti, è piuttosto disaggregato, senza una via e una piazza centrali di forme e dimensioni tali da costituire un polo urbanistico, sociale, economico e aggregativo per la popolazione.

In definitiva il paese è costituito da un fitto agglomerato di immobili residenziali, sorti, come si diceva, in maniera spontanea, senza una vera programmazione e senza considerare la necessità di prevedere in essi delle aree destinate alle attività produttive, e nemmeno al verde pubblico.

Il paese è invece dotato dei servizi fondamentali, concentrati sostanzialmente in due aree: Piazza De Gasperi, in sostanza un grande parcheggio in prossimità del quale si trovano la banca, la posta, la farmacia e gli ambulatori medici; Piazza Fontana ed il contiguo piazzale Angheben, dove sorgono il Municipio e il polo scolastico: Asilo Nido, Scuola Materna, Scuola Elementare (con palestra) e Casa della Musica. Completa la dotazione dei servizi la struttura sportiva del nuovo campo da calcio (ridotto) con terreno sintetico di proprietà parrocchiale, concesso in comodato d'uso per 25 anni al comune di Pomarolo.

Le attività produttive e commerciali, come si diceva, sono praticamente inesistenti e si riducono in sostanza a due negozi di alimentari, una macelleria, un bar, un tabacchino, un residence (affittacamere), una ditta di falegnameria, un idraulico, uno studio di progettazione, uno studio dentistico, uno di estetica, un'azienda agricola specializzata nelle colture di serra ed una piccola cantina vinicola.

Ancora più deficitaria la situazione negli abitati frazionali di Savignano (insediamento di mezza montagna a 450 m.s.l.m.) e di Chiusole (piccolissimo insediamento di fondovalle nei pressi dell'A22 e del fiume Adige). Nel primo è ancora presente qualche artigiano nel ramo delle costruzioni e qualche agricoltore a tempo pieno; nel secondo nemmeno questi.

I due nuclei non hanno nessun esercizio commerciale, nemmeno un negozio di alimentari.

1. Turismo: strutture extralberghiere

ARRIVI E PRESENZE DI TURISTI ITALIANI E STRANIERI					
	2013	2014	2015	2016	2017
Arrivi in strutture alberghiere					
Arrivi in strutture extralberghiere	25	23	24		
Arrivi in strutture alberghiere e extraalberghiere	25	23	24		
Presenze in strutture alberghiere					
Presenze in strutture extraalberghiere					
Presenze in strutture alberghiere e extralberghiere					
Permanenza media in strutture alberghiere					
Permanenza media in strutture extralberghiere					
PERMANENZA media generale					

Comune di Pomarolo - Movimento extralberghiero* per provenienza - Anni 2013-2016

Anno		Italiani	Stranieri	Totale
2013	Numero arrivi	316	506	822
	Numero presenze	2464	1435	3899
2014	Numero arrivi	312	339	651
	Numero presenze	2150	1506	3656
2015	Numero arrivi	325	341	666
	Numero presenze	1668	2606	4274
2016	Numero arrivi			
	Numero presenze			

Comune di Pomarolo - Permanenza media negli esercizi extralberghieri* - Anni 2013-2016

Anno	permanenza media
2013	4,7
2014	5,6
2015	6,4
2016	

* Esercizi complementari, alloggi privati e seconde case

2. Attività di imprese presenti nel Comune suddivise per classificazione ATECO 2007:

Settore	2013	2014	2015	2016
A Agricoltura, silvicoltura pesca	74	72	71	72
C Attività manifatturiere	5	5	4	4
F Costruzioni	24	24	22	21
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	13	16	14	10
H Trasporto e magazzinaggio	2	1	1	1
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2	2	2	2
J Servizi di informazione e comunicazione	3	3	1	1
K Attività finanziarie e assicurative	0	1	1	1
L Attività immobiliari	2	1	1	1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	0	1	1	1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	1	1	1	1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	1	1	1	1
S Altre attività di servizi	2	2	3	3
X Imprese non classificate	3	2	2	2
Totale	132	132	125	121

2. Le linee del programma di mandato 2015-2020

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2015-2020), illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 26.05.2015 con atto n. 22, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'ente.

È inutile nascondere che gli anni che stiamo vivendo e quelli che si prospettano nel futuro immediato non sono certo dei più semplici da gestire ed amministrare. Il calo delle risorse a disposizione dei Comuni; il periodo di forte contrazione economica che la nostra società sta vivendo, con le sue ripercussioni anche e soprattutto sui soggetti più deboli; la profonda trasformazione della società stessa, dettata dall'arrivo sempre più consistente di persone in fuga da realtà di miseria e violenza, o semplicemente in cerca di un futuro migliore, obbliga chi si occupa dell'amministrazione del bene pubblico oggi, a farlo con ancora maggiore attenzione e oculatezza che in passato.

Ma, come spesso succede, è proprio dalle situazioni critiche che possono nascere delle straordinarie opportunità. La prima missione da perseguire sarà quindi questa: *riuscire a fare meglio con meno*.

Grazie ad alcune scelte operate dall'amministrazione uscente, il nostro comune ha visto la realizzazione negli ultimi anni di diverse opere importanti, tanto che ci sembra di poter affermare che il contenitore è sostanzialmente a posto; ora è arrivato il momento di dedicare la massima attenzione al contenuto: **la persona**.

Le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo che abbiamo a disposizione devono quindi essere incentrate sulla persona, perché siamo convinti che questa sia la vera, grande priorità di chi si occupa del bene pubblico oggi per costruire la società di domani.

È così che diventano fondamentali le tematiche relative al welfare e al lavoro, i servizi alla persona, in particolare quelli rivolti alle famiglie e agli anziani, la sicurezza, le politiche giovanili, per cercare di comprendere meglio e soddisfare le esigenze degli adolescenti e dei giovani di oggi.

Grande attenzione deve essere dedicata ai servizi sanitari, all'istruzione, alla cultura, allo sport.

Il secondo, grande pilastro su cui si basa il nostro programma di legislatura è **l'ambiente**.

È nostra profonda convinzione che non ci si possa servire del territorio come fosse una superficie inerte sulla quale operare in modo arbitrario, senza regole e limiti. Il territorio è una parte fondamentale dell'ecosistema in cui viviamo, e come tale ogni intervento che lo coinvolga deve essere attentamente valutato e pensato, deve dare ampie garanzie di sostenibilità. E questo significa, secondo noi, progettare e programmare lo sviluppo urbanistico a lungo termine, ponendosi dei precisi limiti e degli obiettivi da perseguire.

Il paese che noi vogliamo lasciare ai nostri figli e nipoti deve essere pensato e programmato oggi; deve avere come scopo una buona qualità della vita dei suoi abitanti e come mezzo delle scelte sostenibili, che non alterino in maniera irreversibile l'equilibrio uomo-ambiente.

E la sostenibilità deve trasferirsi all'utilizzo delle fonti energetiche, sia in termini di risparmio che di sfruttamento delle

fonti rinnovabili; deve applicarsi alla mobilità, attraverso l'incentivazione dell'uso dei mezzi pubblici e della bicicletta, attraverso l'educazione a lasciare qualche volta l'automobile in garage e spostarsi a piedi, attività che, compatibilmente con le proprie capacità fisiche e disponibilità di tempo, consente un risparmio economico, una maggior tutela dell'ambiente e aiuta a mantenere la salute.

Fondamentale dovrà essere il compito di sensibilizzare la popolazione alle buone pratiche civiche anche in riferimento alla viabilità, alla pulizia, al decoro degli spazi pubblici.

In questo ambito, naturalmente, l'ente pubblico continuerà a fare la sua parte, ma per noi sarebbe un grande traguardo se, un po' alla volta, tutta la popolazione facesse propri il senso civico e il valore di prendersi cura del bene pubblico in maniera concreta, di adottare piccoli spazi del paese: un'aiuola, una fontana, un pezzo di strada o di piazza. Ci piace pensare che i cittadini di Pomarolo, domani, acquisiscano la consapevolezza che non si può sempre delegare ad altri la cura del bene comune, del luogo in cui si vive; *che una comunità formata da cittadini attivi, responsabili e solidali è una comunità migliore.*

Si diceva all'inizio che i prossimi anni non saranno semplici da gestire. La Provincia Autonoma di Trento ha già dettato tempi e modi della diminuzione di trasferimenti agli enti locali, introducendo per legge l'obbligatorietà della gestione associata dei servizi per i comuni con meno di 3000 abitanti. Questo delinea in maniera abbastanza chiara quella che sarà la strada che si dovrà percorrere: una strada fortemente caratterizzata dalla condivisioni dei servizi e del personale con i Comuni vicini al fine di contenere la spesa corrente; nella quale i Comuni faranno rete tra loro in maniera decisa e importante e, quando i tempi saranno maturi, inizieranno a parlare di possibili fusioni, tenendo ben presente che, in questo caso in particolare, l'ultima parola spetta al cittadino (referendum).

Entrando velocemente nel merito delle linee programmatiche attraverso le quali si pensa di perseguire gli obiettivi sopra evidenziati, possiamo schematizzare la seguente situazione.

Persona

Miglioramento delle condizioni economiche delle famiglie, con particolare riguardo alle persone socialmente svantaggiate e a rischio di esclusione sociale attraverso il potenziamento degli strumenti a disposizione (Progettone, Intervento 19, Intervento 20)	attuato	
Miglioramento delle condizioni economiche delle famiglie con soggetti in difficoltà lavorative attraverso lo strumento dei lavori socialmente utili per persone in condizioni di mobilità		non attuato
Sostegno alle famiglie mediante politiche di supporto dei servizi all'infanzia (asilo nido, asilo estivo, colonia estiva); attivazione del bonus-bebè (in collaborazione con Farmacie Comunali S.p.A., società partecipata dal Comune); adesione al Distretto Famiglia della Destra Adige; attivazione dell'orario anticipato presso la Scuola Elementare	attuato	
Sostegno del diritto allo studio attraverso il potenziamento delle strutture ospitanti gli studenti, i programmi e le tecnologie connesse; adesione al progetto "Educazione alla salute"	attuato	
Sostegno alle famiglie indigenti e numerose per la pratica dello sport da parte dei minori tramite il progetto "Lo sport per tutti" in collaborazione con l'Agenzia dello Sport della Vallagarina	attuato	
Sostegno agli adolescenti e ai giovani attraverso l'adesione al Tavolo Giovani, al progetto "Giovani all'opera", alla collaborazione con la Parrocchia per il campeggio estivo	attuato	
Sostegno ai giovani e adolescenti che intendono divertirsi e fare aggregazione attraverso lo sport del calcio, mediante l'uso gratuito e libero a tutti del campo sportivo parrocchiale, a disposizione del comune per i prossimi 25 anni	attuato	

Sostegno ed inclusione delle persone anziane mediante i progetti: Università della Terza Età, "Estate al fresco", assegnazione Orti comunali	attuato	
Sostegno all'inserimento nel contesto locale dei richiedenti asilo ospitati in strutture private del paese	attuato	
Promozione delle attività culturali mediante un maggior utilizzo del teatro (rassegna teatrale e cinematografica, concerti musicali e corali) e mediante specifici progetti volti al recupero della memoria storica locale (Dizionario Toponomastico, interviste agli anziani del paese in collaborazione con associazioni locali)	attuato	
Promozione della consapevolezza nei cittadini di appartenenza e condivisione di importanti valori attraverso la celebrazione di particolari giornate: della Memoria, della Dichiarazione dei Diritti umani, dell'accoglienza dei nuovi maggiorenni con consegna della Costituzione italiana	attuato	
Mantenimento degli standard funzionali degli ambulatori medici, dell'ambulatorio pediatrico, del laboratorio di analisi Druso collocati presso la struttura comunale di Via Tre Novembre; presenza del medico curante nella frazione di Savignano	attuato	
Sostegno economico alle associazioni del paese, ritenute elemento fondamentale per la coesione sociale e la crescita di una comunità	attuato	
Agevolazione, attraverso modifiche degli appositi strumenti urbanistici, dell'imprenditorialità privata al fine dell'apertura di nuovi spazi adibiti ad attività economiche, ed in particolare al commercio e alla ristorazione, nei confronti dei quali il comune è molto carente		non attuato

Ambiente

Gestione e manutenzione del territorio con particolare riguardo all'ambito naturale e non costruito (aree boschive e prative, corsi d'acqua)	attuato	
Manutenzione, recupero e sistemazione delle strutture di proprietà comunale in area non urbanizzata	parzialmente attuato	
Manutenzione, recupero e sistemazione delle strutture di proprietà comunale nei centri abitati	attuato	
Valorizzazione degli insediamenti abitati, con particolare attenzione per i centri storici, attraverso opere di arredo urbano (pavimentazione, illuminazione)	attuato	
Valorizzazione degli insediamenti abitati attraverso la cura dei parchi, delle aiuole e degli altri spazi pubblici	attuato	
Manutenzione delle strade comunali con sostituzione del manto di copertura della sede stradale e rifacimento della viabilità	attuato	
Attivazione e promozione di nuovi servizi per un miglioramento della salubrità dell'aria a tutela della salute (adesione al progetto <i>bike sharing</i>)	attuato	
Adozione di provvedimenti volti a contenere il consumo energetico e l'inquinamento luminoso (adozione PRIC, sostituzione delle lampade tradizionali con lampade a led)	attuato	
Sensibilizzazione dei cittadini nei confronti di una maggior attenzione nella raccolta differenziata dei rifiuti e di comportamenti virtuosi in riferimento alla cura e alla pulizia dei centri abitati, con particolare riferimento per i proprietari di cani	attuato	
Potenziamento della percezione di sicurezza da parte dei cittadini mediante l'installazione in alcuni spazi urbani di strumenti di videosorveglianza		non attuato

3. Indirizzi generali di programmazione

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA:

Con la convenzione sottoscritta in data 08/11/2001 e modificata in data 16/11/2005 e in data 05/12/2011, le Amministrazioni comunali di Pomarolo, Villa Lagarina e Nomi, per far fronte a comuni esigenze, hanno realizzato sul territorio di Pomarolo un Asilo Nido, che conta attualmente una capienza massima totale di 65 posti.

Tale convenzione scade il 31/08/2021.

La gestione del relativo servizio è affidata a soggetti terzi tramite convenzione.

SOGGETTO	MODALITA'	DURATA E NOTE
Associazione Scuola Materna Romani de Moll di Nomi - ONLUS	Convenzione	Fino al 31.07.2019

SERVIZIO TAGESMUTTER

Il comune sostiene il "nido d'infanzia – servizio Tagesmutter" erogato dagli organismi della cooperazione sociale o di utilità sociale non lucrativi di cui all'articolo 7, lett. b) della Legge Provinciale 12 marzo 2002, n. 4 "Nuovo ordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia", di seguito denominata "legge provinciale", operanti sul territorio comunale, al fine di garantire risposte flessibili e differenziate alle esigenze delle famiglie e ai bisogni delle bambine e dei bambini.

Il sostegno del comune si concretizza nell'erogazione di un sussidio orario alle famiglie, diretto alla copertura, anche parziale, del costo sostenuto per la fruizione del servizio, determinato in relazione alle condizioni socio-economiche delle famiglie (ICEF).

SERVIZIO COLONIA ESTIVA

Il Comune propone sul territorio il servizio di colonia estiva per bambini della Scuola Materna mediante affidamento dell'incarico a terzi.

A tale iniziativa possono partecipare anche i Comuni limitrofi.

Per quanto riguarda i bambini di età scolare il Comune di Pomarolo aderisce all'iniziativa proposta dal Comune di Villa Lagarina partecipando alla spesa.

SERVIZIO DI CUSTODIA FORESTALE:

Con la convenzione sottoscritta in data 05.05.2015 le Amministrazioni comunali di Rovereto, Besenello, Calliano, Isera, Nomi, Nogaredo (anche per conto degli usi civici di Brancolino, Nogaredo, Noarna e Sasso) Pomarolo, Villa Lagarina, Volano e le Amministrazioni Separate Usi Civici di Castellano, Patone e Pedersano hanno costituito un ufficio per la gestione associata e coordinata del servizio di custodia forestale dell'Alta Vallagarina.

La sede dell'ufficio è stata stabilita nel Comune di Rovereto, al quale, per motivi di mera efficacia gestionale, è conferito il ruolo di referente e coordinatore (ente capofila).

Tale convenzione scade il 31.03.2025.

SERVIZIO DI TRASPORTO DI PERSONE

Con la convenzione approvata nella seduta consiliare di data 28.08.2016 le Amministrazioni comunali di Rovereto, Besenello, Calliano, Isera, Mori, Nomi, Pomarolo, Trambileno, Villa Lagarina, e Volano hanno dato attuazione ad una gestione coordinata dei servizi pubblici di trasporto ordinario di persone che si svolgono prevalentemente sui rispettivi territori nell'ambito di un sistema di mobilità provinciale

La funzione di ente capofila è in capo al Comune di Rovereto.

Tale convenzione scade il 30.06.2019.

La gestione del relativo servizio è affidata mediante contratto di servizio.

SOGGETTO	MODALITA'	DURATA E NOTE
Trentino Trasporti Esercizio Spa	Contratto di servizio	Fino al 30.06.2019

SERVIZIO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 di data 22.09.2009, esecutiva, si approvava una convenzione per la gestione in forma associata del servizio intercomunale di Polizia Locale tra i Comuni di Besenello, Calliano, Isera, Nogaredo, Nomi, Pomarolo e Volano, con durata decennale, a far data dalla sottoscrizione, prorogabile per ulteriori dieci anni.

Il corpo così costituito non è mai entrato a pieno regime come dotazione organica, anzi, nel corso degli anni ha addirittura perso qualche agente, tanto che oggi su un territorio piuttosto vasto, costituito da 7 comuni per un totale di oltre 16.000 abitanti, sono in servizio 5 agenti e 1 dipendente amministrativo. Questo, naturalmente si ripercuote sulla qualità del servizio, che è assolutamente carente ed inadeguato. Per questo motivo dal primo gennaio 2018 il Comune di Pomarolo non fa più parte del corpo intercomunale Alta Vallagarina; il recesso è stato deliberato dal Consiglio Comunale nella seduta di data 28/06/2017.

Per il futuro l'amministrazione comunale cercherà di costituire il nuovo servizio, condividendolo possibilmente con i comuni d'ambito delle gestioni associate (Villa Lagarina e Nogaredo), ma mantenendo, nei limiti del possibile, la figura del vigile di quartiere:

SERVIZIO DI ACCALAPPIAMENTO, CUSTODIA E MANTENIMENTO DEI CANI RANDAGI

Con delibera n. 331 di data 11.12.2012 il Comune di Pomarolo ha aderito all'accordo amministrativo proposto dal Comune di Rovereto per disciplinare i rapporti amministrativi e finanziari tra il Comune di Rovereto e gli enti aderenti per i vari servizi offerti dalla struttura del canile di Rovereto.

Tale convenzione è scaduta il 31.12.2015 ed è stata rinnovata tacitamente fino al 31.12.2020.

La gestione del relativo servizio è affidata mediante contratto di servizio.

SOGGETTO	MODALITA'	DURATA E NOTE
Arcadia Onlus	Contratto di servizio	----

SERVIZIO TRIBUTI E TARIFFE

Con la convenzione sottoscritta in data 29.07.2016 la Comunità della Vallagarina e le Amministrazioni comunali di Besenello, Brentonico, Calliano, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Ronzo-Chienis, Terragnolo, Trambileno, Vallarsa, Villa Lagarina e Volano hanno costituito un servizio per la gestione associata delle entrate tributarie.

La funzione di ente capofila è in capo alla Comunità della Vallagarina.

Tale convenzione scade il 31.12.2025.

SERVIZIO DI APPLICAZIONE DELLA TARI

Con la convenzione sottoscritta in data 25.09.2014 la Comunità della Vallagarina e le Amministrazioni comunali di Besenello, Brentonico, Calliano, Folgaria, Lavarone, Luserna, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Ronzo-Chienis, Terragnolo, Trambileno, Vallarsa, Villa Lagarina e Volano hanno stabilito di gestire il servizio di accertamento e riscossione della TARI.

Tale servizio per il Comune di Pomarolo, che si avvalso della Comunità della Vallagarina per la gestione associata dei servizi tributari, viene espletato dalla Comunità stessa.

Tale convenzione scade il 31.12.2020.

SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI E SPECIALI ASSIMILATI, DI RACCOLTA DIFFERENZIATA, DI GESTIONE DEI C.R.Z. E DEI C.R.M. E DEI SERVIZI DI TRATTAMENTO SELEZIONE E STOCCAGGIO PROVVISORIO DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI E/O RECUPERABILI

Con la convenzione sottoscritta in data 15.07.2016 la Comunità della Vallagarina e le Amministrazioni comunali di Ala, Avio, Besenello, Brentonico, Calliano, Folgaria, Lavarone, Luserna, Mori, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Ronzo-Chienis, Terragnolo, Trambileno, Vallarsa, Villa Lagarina e Volano hanno stabilito di gestire in maniera unificata, economica e qualitativamente apprezzabile il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e speciali assimilati, di raccolta differenziata, di gestione dei C.R.Z. e dei C.R.M. e dei servizi di trattamento selezione e stoccaggio provvisorio dei rifiuti differenziati e/o recuperabili mediante affido alla Comunità medesima.

Tale convenzione scade il 31.12.2020.

La gestione del relativo servizio è affidata mediante contratto di servizio.

SERVIZIO PER L'ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELL'IMPOSTA PUBBLICITA' DEI DIRITTI DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI, COMPRESO IL SERVIZIO DI AFFISSIONE, NONCHE' DELLA TASSA DI OCCUPAZIONE SUOLO E AREE PUBBLICHE

La concessione del servizio per l'accertamento e riscossione dell'imposta pubblicità, dei diritti delle pubbliche affissioni, compreso il servizio di affissione, nonché della tassa di occupazione suolo e aree pubbliche è stata affidata alla ditta ICA IMPOSTE COMUNALI AFFINI SRL per il periodo dal 01.01.2018 al 31.12.2022.

GESTIONE SCUOLA MEDIA DI VILLA LAGARINA

Con la deliberazione consiliare n.11 di data 15.02.1995 le Amministrazioni comunali di Villa Lagarina, Pomarolo, Nogaredo e Nomi provvedevano a sottoscrivere una convenzione per la gestione della Scuola Media "Anna Frank" di Villa Lagarina.

La funzione di ente capofila è in capo al Comune di Villa Lagarina.

3.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune ha quindi predisposto, in data 31/03/2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate. In data 29/03/2016 la Giunta Comunale riteneva di non modificare il piano sopra predisposto.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, "Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

In ottemperanza a quanto previsto al punto 9.11 del Principio contabile applicato della programmazione, si riporta di seguito la tabella con l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale:

Denominazione ente o organismo partecipato	% di partecipazione
Dolomiti Energia Holding (già Dolomiti Energia SpA)	0,00054%
Informatica Trentina SpA	0,02010%
Trentino Riscossioni SpA	0,02260%
Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop.	0,51000%
Trentino Trasporti esercizio SpA	0,00296%
Farmacie Comunali SpA	0,03130%

Inoltre, in conformità a quanto previsto dall' art. 22 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino sulla disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni", sono indicati nel sito del Comune di Pomarolo, al seguente indirizzo: <http://www.comune.pomarolo.tn.it/> Entra in Comune/Amministrazione Trasparente/Enti controllati/Società partecipate.

3.3. Le opere e gli investimenti

3.3.1 Programma pluriennale delle opere pubbliche e degli investimenti

Il piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti di questi ultimi anni rispecchia inevitabilmente le condizioni di incertezza economica nelle quali versano gli enti locali. La situazione è poi ancor più penalizzata dai nuovi strumenti della programmazione economico-finanziaria, con l'avvio della contabilità armonizzata e con le leggi varate recentemente in materia di equilibri di bilancio (L. n. 164/2016).

L'allegato 4/1 del Decreto legislativo n. 118/2011 e s.m., al capitolo 8.2 dedicato alla Sezione operativa del DUP, fa specifico riferimento al programma triennale dei lavori pubblici.

In particolare si evidenzia come il primo anno del piano triennale comprenda l'elenco annuale costituente il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici nonché il loro finanziamento.

Ogni ente locale è chiamato ad analizzare, identificare e quantificare gli interventi ed i relativi finanziamenti, indicando:

- priorità ed azioni da intraprendere;
- stima dei tempi e durata degli adempimenti amministrativi;
- stima dei fabbisogni in termini di competenza e cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Preso atto dell'indeterminatezza delle entrate comunali per i prossimi anni;

verificato, come si diceva in precedenza, che fortunatamente il comune di Pomarolo è riuscito negli ultimi anni a portare a termine alcune opere importanti per la comunità (ampliamento delle scuole elementari con realizzazione teatro; potenziamento dell'acquedotto comunale; realizzazione del manto stradale in porfido su gran parte del centro storico di Pomarolo e sulla piazza della chiesa di Savignano);

considerato che la presente amministrazione, grazie allo sblocco degli avanzi di amministrazione concessi dallo stato a partire dal 2017 è riuscita a portare a termine alcune opere pubbliche di una certa importanza e necessità (completamento della pavimentazione in porfido nella contrada di Basiano; rifacimento dell'illuminazione pubblica della zona residenziale di Rampignano), e ad appaltare i lavori per un'altra opera assolutamente necessaria (sistemazione dell'area del plesso scolastico delimitata dalla Scuola Elementare, Palestra, Anfiteatro, Municipio e Casa della Musica, con rifacimento dell'impermeabilizzazione, a tutela dei solai e del magazzino comunale interrato, e della pavimentazione);

sembra inevitabile pensare che per il prossimo triennio piuttosto che di messa in cantiere di grandi opere pubbliche si dovrà ragionare in termini di manutenzione del patrimonio esistente e a fronteggiare (naturalmente con il concorso fondamentale della PAT) le eventuali opere per somma urgenza e calamità naturale che si dovessero verificare, come ad esempio lo smottamento della parete rocciosa di Chiusole verificatosi il 3 febbraio scorso.

Questo emerge chiaramente dal bilancio preventivo, nel quale le opere principali in programma sono proprio di questo tipo, cioè di manutenzione degli immobili, piuttosto che della viabilità del comune.

Di seguito le voci con l'impegno finanziario più rilevante.

- Manutenzione straordinaria della viabilità, in particolare quella secondaria e interpodereale (371.200,00 euro);

- Acquisto cespiti e scorte della farmacia dalla società Farmacie Comunali S.p.A. di Trento (90.000,00 euro);
- Manutenzione straordinaria impianti reti fognarie (114.800,00 euro);
- Spese diverse per manutenzione immobili (137.050,00 euro);
- Telecamere di sicurezza (50.000,00 euro);
- Manutenzione parchi e giardini (48.000,00);

Nel dettaglio per il triennio 2019 – 2021 il Comune di Pomarolo ha in progetto i seguenti investimenti:

SCHEDA INVESTIMENTI PER MISSIONE/PROGRAMMA - Bilancio di previsione 2019-2021

MISSIONE	Descrizione MISSIONE	PROGRAMMA	Descrizione PROGRAMMA	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	CAPITOLO	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	2	Segreteria generale	Ristrutturazione e manutenzione immobili	3019	128.000,00	105.000,00	105.000,00
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	2	Segreteria generale	Ristrutturazione e manutenzione immobili	3021	4.050,00	0,00	0,00
			Programma 02			132.050,00	105.000,00	105.000,00
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Acquisto arredi vari stabili	3008	5.000,00	0,00	0,00
			Programma 05			5.000,00	0,00	0,00
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	6	Ufficio Tecnico	Parcelle OO.PP.	3056	45.000,00	2.000,00	2.000,00
			Programma 06			45.000,00	2.000,00	2.000,00
Missione 01						182.050,00	107.000,00	107.000,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	Telecamere di sicurezza	3102	50.000,00	0,00	0,00
			Programma 01			50.000,00	0,00	0,00
Missione 03						50.000,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Compartecipazione spese parrocchia per restauro organo della chiesa di S. Cristoforo di Pomarolo	3340	15.000,00	0,00	0,00
			Programma 02			15.000,00	0,00	0,00

Missione 05						15.000,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	Rimborso contributi di concessione	3609	4.070,78	3.000,00	3.000,00
			Programma 01			4.070,78	3.000,00	3.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Manutenzione straordinaria parchi e giardini, passeggiate, alberature stradali, ecc.	3600	43.000,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Acquisto arredi urbani sul territorio comunale	3703	5.000,00	0,00	0,00
			Programma 02			48.000,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	Manutenzione straordinaria acquedotto comunale	3505	15.000,00	5.000,00	5.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	Manutenzione straordinaria impianti reti fognarie	3515	99.800,00	5.000,00	5.000,00
			Programma 06			114.800,00	10.000,00	10.000,00
Missione 09						166.870,78	13.000,00	13.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Sistemazione e adeguamento varie baite comunali	3023	20.000,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Spese diverse relative alla manutenzione straordinaria della viabilità	3683	186.000,00	42.000,00	42.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Manutenzione straordinaria impianto illuminazione pubblica	3695	35.000,00	5.000,00	5.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Realizzazione segnaletica stradale	3704	21.000,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Lavori di messa in sicurezza da crolli rocciosi parete loc. Chiusole	3686	88.000,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Acquisto, rinnovo attrezzature, mezzi meccanici e di trasporto per la viabilità	3700	21.200,00	0,00	0,00
			Programma 05			371.200,00	47.000,00	47.000,00
Missione 10						371.200,00	47.000,00	47.000,00
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	Contributo straordinario ai VV.FF. per acquisto attrezzatura	3226	6.950,00	0,00	0,00

			Programma 01			6.950,00	0,00	0,00
Missione 11						6.950,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Lavori di sistemazione cimitero	3467	5.000,00	0,00	0,00
			Programma 09			5.000,00	0,00	0,00
Missione 12						5.000,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Acquisto cespiti e scorte farmacia	3850	90.000,00	0,00	0,00
			Programma 04			90.000,00	0,00	0,00
Missione 14						90.000,00	0,00	0,00
				TOTALE		887.070,78	167.000,00	167.000,00

Vengono ora riportati nella tabella sottostante le risorse disponibili a finanziamento di tali investimenti:

RISORSE DISPONIBILI		ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA		
		anno 2019	anno 2020	anno 2021
Entrate vincolate				
	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili (oneri di urbanizzazione)	20.000,00	5.000,00	5.000,00
	Vincoli derivanti da mutui	-	-	-
	Vincoli derivanti da trasferimenti (Contributi PAT su leggi di settore e sulla 36)	-	-	-
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-	-	-
Entrate destinate				
	Entrate destinate agli investimenti	618.564,19	118.000,00	118.000,00
Entrate libere				
	Stanziamenti di bilancio (avanzo di amministrazione)	-	-	-
	Alienazione aree	-	-	-
	Proventi vendita legname	-	5.000,00	5.000,00
	Contributi da altri enti (BIM-Ministero Interni tramite PAT)	247.506,59	38.000,00	38.000,00
	IVA a credito su attività comunali	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALI		887.070,78	167.000,00	167.000,00

3.4. Risorse e impieghi

3.4.1 La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

L'elencazione delle funzioni fondamentali oggi vigente (art.14, comma 27 D.L. n. 78/2010, come sostituito dall'art. 19, comma 1, lett. a) D.L. n. 95/2012 e integrato dall'art.1, comma 305 L. 228/2012) si connota, a livello nazionale, oltre che per i limiti intrinseci ad analoghi precedenti elenchi (inevitabile non esaustività a fronte delle funzioni storicamente esercitate dai comuni nell'interesse delle proprie comunità, non univoca differenziazione rispetto alle funzioni di altri enti, quali le province), anche per la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato.

Diversamente, a livello locale, l'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate in un elenco, corrispondente ad alcune funzioni del bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L.

Il comma 3 dell'art 9 bis della L.P. 3/2006 e s.m., nel disciplinare l'obbligo, per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di esercizio delle funzioni in forma associata prevede che: "Il provvedimento di individuazione degli ambiti associativi determina i risultati in termini di riduzione di spesa, da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa. A tal fine è effettuata un'analisi finanziaria di ciascun ambito associativo che evidenzia i costi di partenza e l'obiettivo di riduzione degli stessi che deve risultare pari a quello ottenibile da enti con popolazione analoga a quella dell'ambito individuato".

A tale previsioni normative la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, ha dato seguito con proprie deliberazioni n. 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016.

Le Amministrazioni dell'Ambito 10.1 si impegnano già dal conto del bilancio 2017 ad effettuare una formale verifica della spesa interessata alle limitazioni di cui sopra al fine di mettere in campo eventuali soluzioni organizzative e di risparmio della spesa - qualora possibile e compatibile con i servizi fondamentali che l'ente locale è tenuto ad erogare - per tendere concretamente al rispetto dei vincoli imposti dalla Giunta Provinciale. Secondo questa impostazione, al momento del pensionamento della figura del messo comunale incardinata nel comune di Pomarolo, si è deciso di non procedere con un'assunzione, ma di ricorrere per la copertura di questo posto ad altre figure già presenti negli organici dei comuni di Nogaredo e Villa Lagarina.

Sul punto si richiama integralmente il progetto iniziale di gestione associata d'ambito allegato al D.U.P. 2017-2019 e si precisa che nel corso dell'anno 2016 il Comune di Pomarolo, in adempimento degli obblighi sopra citati, ha approvato la convenzione generale per la gestione associata obbligatoria delle funzioni e delle attività con delibera consiliare n. 24 del 06/10/2016.

3.4.2 Potenziamento delle entrate correnti proprie

Le entrate correnti proprie del Comune di Pomarolo sono molto ridotte, per questo un eventuale potenziamento delle stesse sarebbe assolutamente auspicabile. In questa direzione viene a porsi l'acquisizione del comparto (scorte e cespiti) della farmacia comunale dalla società Farmacie Comunali S.p.A., partecipata dal comune stesso, anche se con una quota simbolica (0,03%).

Questa operazione, che si renderà comunque necessaria alla scadenza dell'attuale concessione (2020) per poter arrivare all'assegnazione del servizio di farmacia direttamente ad una società in house e non dover procedere con bando pubblico, consisterebbe nell'impiegare circa 90.000,00 euro delle entrate in conto capitale per acquisire il comparto, e determinerebbe un aumento delle entrate utili della farmacia, che verrebbero introitate dal bilancio comunale in parte corrente, di circa 7.000,00 euro/anno (12.000,00 euro contro gli attuali 5.000,00).

3.4.3 Analisi delle necessità finanziarie strutturali

Nella tabella sono rappresentate le necessità finanziarie e strutturali divise per missioni:

Codice missione	ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale
1	811.653,93	182.050,00	0,00	993.703,93	750.014,00	107.000,00	0,00	857.014,00	742.614,00	107.000,00	0,00	849.614,00
3	27.000,00	50.000,00	0,00	77.000,00	27.000,00	0,00	0,00	27.000,00	27.000,00	0,00	0,00	27.000,00
4	355.345,60	0,00	0,00	355.345,60	355.600,00	0,00	0,00	355.600,00	353.500,00	0,00	0,00	353.500,00
5	33.700,00	15.000,00	0,00	48.700,00	27.700,00	0,00	0,00	27.700,00	27.700,00	0,00	0,00	27.700,00
6	13.670,00	0,00	0,00	13.670,00	13.670,00	0,00	0,00	13.670,00	13.670,00	0,00	0,00	13.670,00
7	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
8	1.600,00	0,00	0,00	1.600,00	1.600,00	0,00	0,00	1.600,00	1.600,00	0,00	0,00	1.600,00
9	459.200,00	166.870,78	0,00	626.070,78	458.700,00	13.000,00	0,00	471.700,00	457.800,00	13.000,00	0,00	470.800,00
10	178.810,35	371.200,00	0,00	550.010,35	174.945,37	47.000,00	0,00	221.945,37	173.945,37	47.000,00	0,00	220.945,37
11	6.000,00	6.950,00	0,00	12.950,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00
12	668.782,50	5.000,00	0,00	673.782,50	668.782,50	0,00	0,00	668.782,50	668.782,50	0,00	0,00	668.782,50
14	0,00	90.000,00	0,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	9.000,00	0,00	0,00	9.000,00	9.000,00	0,00	0,00	9.000,00	9.000,00	0,00	0,00	9.000,00
20	21.069,43	0,00	0,00	21.069,43	20.970,32	0,00	0,00	20.970,32	20.929,07	0,00	0,00	20.929,07
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	2.587.831,81	887.070,78	0,00	3.474.902,59	2.514.982,19	167.000,00	0,00	2.681.982,19	2.503.540,94	167.000,00	0,00	2.670.540,94

3.4.4 Fonti di finanziamento

Secondo il principio contabile dell'unità, *"è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento. I documenti contabili non possono essere articolati in maniera tale da destinare alcune fonti di entrata a copertura solo di determinate e specifiche spese, salvo diversa disposizione normativa di disciplina delle entrate vincolate"*. Un'attenta analisi delle proprie fonti di entrata è condizione preliminare indispensabile per una programmazione della spesa che risponda a principi di attendibilità. Le fonti di entrata di un ente locale sono sostanzialmente di tre tipi: proprie, derivate o da indebitamento.

Allo stato attuale, con il federalismo fiscale in atto, Comuni vivono ancora in funzione della finanza derivata, che consiste nei trasferimenti ricevuti da enti sovra ordinati per funzioni delegate o trasferite ovvero per perequazione dei fondi statali (compartecipazione ai tributi erariali ad esempio), e provinciali. In particolare è possibile individuare in questa categoria gli specifici trasferimenti provinciali che costituiscono la maggior parte del budget da cui attingere:

- il fondo perequativo (servizio biblioteche, gestioni associate, consolidamento di quote annue sul personale quale l'indennità di vacanza contrattuale, trasferimenti compensativi per mancati gettiti);
- il fondo specifici servizi comunali (quali il servizio trasporto pubblico, la polizia locale);
- il trasferimento per asilo nido, scuole infanzia e colonie diurne;
- i contributi in conto annualità in materia di finanza locale e su leggi di settore (che comprende annualità decennali concesse sulle leggi di settore);
- il fondo investimenti previsto dalla L.P. n. 36/1993 (costituito da una parte del budget utilizzabile per coprire spese correnti, a progressiva e graduale diminuzione).

Si rileva il proseguire della contrazione dei trasferimenti provinciali, calo che si riverbera non solo in termini qualitativi e quantitativi di composizione delle entrate ma anche sui fabbisogni di cassa comunali (liquidità).

Le entrate proprie si concentrano pressoché su tributi locali, sull'erogazione dei servizi locali, sulla gestione del patrimonio e su altri servizi minori. I tributi locali dipendono comunque dalle indicazioni statali (invarianza della pressione fiscale ovvero limiti alle aliquote o alle detrazioni) e riguardano in modo rilevante l'IMIS ed altre imposte e tasse minori (rifiuti, pubblicità, occupazione di suolo pubblico).

Una fonte di entrata indicativa della gestione del proprio patrimonio è quella riguardante le voci di locazioni attive, rimborsi utenze, usi di strutture comunali. Una corretta valorizzazione del patrimonio potrebbe portare all'aumento dei relativi introiti.

Particolare attenzione deve essere posta nella determinazione di prezzi e tariffe per la fruizione dei servizi pubblici, e ciò sostanzialmente per tre motivi:

- attribuire un prezzo od una tariffa corretti equivale a valorizzare il servizio reso (dovendo pagare, il servizio viene percepito come migliore rispetto a quelli gratuiti);
- responsabilizzare il cittadino nella fase della domanda del servizio: accade che vi siano domande negative nei servizi o non congrue con l'effettivo bisogno. Ciò comporta l'erogazione di servizi non necessari, con un conseguente aumento di spesa a carico del bilancio comunale;
- la produzione di servizi per il Comune comporta un costo che, se non viene coperto almeno in parte dal fruitore, genera un *deficit spending* che dovrà essere posta a carico di tutta la collettività.

Per quanto riguarda il finanziamento delle spese di parte capitale, ossia le spese di investimento, le tipologie di entrata sono distinte da quelle sinora enunciate.

Per la parte straordinaria del bilancio infatti ci sono entrate ad hoc, addirittura vincolate in alcuni casi. Tra le risorse tipiche si trovano le alienazioni di beni patrimoniali, i contributi provinciali (per le opere di interesse provinciale, fondo investimenti programmati – budget, contributi su legge di settore).

Particolarmente rilevante a questo riguardo è il budget, assegnato dalla PAT a ciascun Comune sulla base di una stima di capitale reputata necessaria stanti le caratteristiche socio-demografiche e territoriali del Comune. Completano il quadro delle disponibilità finanziarie destinate alle spese di investimento, i trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Comunità di Valle e BIM dell'Adige) ed eventualmente il ricorso all'indebitamento (mutui), strada, quest'ultima, che fino ad oggi il Comune di Pomarolo non ha mai percorso.

Parlando di entrate, necessita considerare anche l'equilibrio che le risorse devono mantenere nei confronti delle varie tipologie di spesa. Nel rispetto del principio inizialmente enunciato, vi sono tipologie di entrata "dedicate" a finanziare determinate spese, mentre altre risorse sono destinate specificatamente a spese che mostrano un legame tendenziale con esse. Ne può ben essere esempio l'entrata derivante da oneri di concessione rispetto a spese di urbanizzazione primaria o secondaria.

Sarà necessario effettuare quindi una serie di valutazioni ed analisi rispetto alle entrate ed alla loro origine e composizione, al fine di consentire una corretta considerazione di quanto, cosa e dove incidere o correggere, per giungere ad un'ottimale utilizzo delle risorse in termini di efficienza, efficacia, convogliando la ricchezza a disposizione in spese oculate e necessarie, per giungere alla migliore redistribuzione possibile per il cittadino.

Di seguito viene riportato uno schema generale delle fonti di finanziamento:

ENTRATE	2018 (previsioni)	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2019 rispetto al 2018
		2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	3	4	5	6	7
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	563.089,71	558.798,61	559.382,00	559.382,00	-0,762063295
Trasferimenti correnti	1.539.001,34	1.434.092,69	1.409.210,19	1.397.768,94	-6,816670478
Extratributarie	554.120,10	561.390,00	546.390,00	546.390,00	1,311971899
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.656.211,15	2.554.281,30	2.514.982,19	2.503.540,94	-3,837415184
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti da pubbliche amministrazioni destinate al rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	30.430,59	33.550,51	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	13.430,00	0,00			-100,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.700.071,74	2.587.831,81	2.514.982,19	2.503.540,94	-4,156923993
Entrate di parte capitale	963.380,38	887.070,78	167.000,00	167.000,00	-7,921024923
Contributi agli investimenti da p.a. per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate alla spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	338.078,63	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo Amministrazione per finanziamento investimenti	242.940,00	0,00			-100,00
TOTALE ENTRATE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.544.399,01	887.070,78	167.000,00	167.000,00	-42,56207274
Riscossione crediti ed altre entrate da riduzione att. Finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.544.470,75	3.774.902,59	2.981.982,19	2.970.540,94	-16,93416467

3.5 Analisi delle risorse correnti

3.5.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
ENTRATE	2018 (previsioni)	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2019 rispetto al 2018
		2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
Imposte, tasse e proventi assimilati	563.089,71	558.798,61	559.382,00	559.382,00	
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	563.089,71	558.798,61	559.382,00	559.382,00	99,2379367

Di seguito vengono riportare le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

IMIS

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
IMIS	325.000,00	330.000,00	330.000,00	330.000,00

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/IMIS

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
ICI-IMUP-IMIS da attività di accertamento	15.144,71	5.000,00	5.000,00	5.000,00

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	1.870,00	1.870,00	1.870,00	1.870,00

TOSAP

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
TOSAP	4.212,00	4.212,00	4.212,00	4.212,00

TARI

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
TARI	216.601,00	217.416,61	218.000,00	218.000,00

A seguito dell'approvazione, da parte della Comunità della Vallagarina, della rendicontazione e della ripartizione delle spese sostenute derivanti dall'espletamento dei servizi ambientali di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e differenziati, il Comune provvede a rimborsare tale gettito alla Comunità della Vallagarina.

3.5.2 Trasferimenti correnti

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento
	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2019 rispetto a 2018
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.539.001,34	1.434.092,69	1.409.210,19	1.397.768,94	0,93
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00		0,00	0,00	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE Trasferimenti correnti	1.539.001,34	1.434.092,69	1.409.210,19	1.397.768,94	0,93

TRASFERIMENTI DA PROVINCIA	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento 2019 rispetto a 2018
	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo	523.640,00	531.500,00	531.500,00	531.500,00	
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo straordinario (art 6 c.4 LP36/93)					
Trasferimento P.a.t. per fondo specifici servizi comunali					
Trasferimento P.a.t. per fondo ammortamento mutui					
Trasferimento P.a.t. per contributi in c/annualità (sia finanza locale che su altre leggi di settore)					
Utilizzo quota fondo investimenti minori	78.835,94	78.835,94	78.835,94	78.835,94	
Trasferimenti P.a.t. servizi istituzionali, generali e di gestione					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti la giustizia					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti ordine pubblico e sicurezza					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti istruzione e diritto allo studio	234.994,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche giovanili, sport e tempo libero					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti il turismo					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti assetto del territorio ed edilizia abitativa					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	67.000,00	75.200,00	75.200,00	75.200,00	
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti trasporti e diritto alla mobilità					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti soccorso civile					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti diritti sociali, politiche sociali e famiglia	419.920,39	469.422,00	469.422,00	469.422,00	
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo economico e competitività					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche per il lavoro e la formazione professionale					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti energia e diversificazione delle fonti energetiche					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni internazionali					
Altri trasferimenti correnti dalla Provincia n.a.c.	900,00	900,00	900,00	900,00	
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI PAT	1.325.290,33	1.355.857,94	1.355.857,94	1.355.857,94	1,02

3.5.3 Entrate extratributarie

Servizi pubblici: servizi a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'Ente è il seguente:

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2017	TASSO DI COPERTURA assestata Anno 2018	ENTRATE 2019	SPESE 2019	TASSO DI COPERTURA Anno 2020	ENTRATE 2019	SPESE 2020	TASSO DI COPERTURA Anno 2020	ENTRATE 2021	SPESE 2021	TASSO DI COPERTURA Anno 2021
Asili nido	100,00%	100,00%	654.009,50	654.009,50	100,00%	654.009,50	654.009,50	100,00%	654.009,50	654.009,50	100,00%
Impianti sportivi	100,00%	100,00%	10.000,00	11.000,00	90,91%	10.000,00	11.000,00	90,91%	10.000,00	11.000,00	90,91%
Mense	0,00%	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%
Mense scolastiche	0,00%	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%
TOTALI			664.009,50	665.009,50	99,85%	664.009,50	665.009,50	99,85%	664.009,50	665.009,50	99,85%

Proventi del servizio acquedotto e fognatura.

Per il triennio 2019/2021 le entrate e le spese previste sono le seguenti:

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2017	TASSO DI COPERTURA assestata Anno 2018	ENTRATE 2019	SPESE 2019	TASSO DI COPERTURA Anno 2019	ENTRATE 2020	SPESE 2020	TASSO DI COPERTURA Anno 2020	ENTRATE 2021	SPESE 2021	TASSO DI COPERTURA Anno 2021
Acquedotto	100%	100%	72.500,00	72.500,00	100,00%	72.000,00	72.000,00	100,00%	72.000,00	72.000,00	100,00%
Fognatura	100%	100%	22.230,00	22.230,00	100,00%	22.230,00	22.230,00	100,00%	22.230,00	22.230,00	100,00%
TOTALI			94.730,00	94.730,00	100,00%	94.230,00	94.230,00	100,00%	94.230,00	94.230,00	100,00%

I proventi derivanti dal servizio depurazione vengono integralmente versati alla Provincia.

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto di quanto approvato con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del Bilancio. Alla data di approvazione del presente documento risulta quanto segue:

TARIFFA	PROVVEDIMENTO.
IMIS	N.4 di data 12/03/2018
IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI	N.24 di data 16/10/2017
TOSAP	N.24 di data 16/10/2017
FOGNATURA	N.11 di data 19/02/2019
ACQUEDOTTO	N.10 di data 19/02/2019
TARI	Proposta di delibera
NIDO	N.122 di data 12/06/2013
USO PALESTRA COMUNALE	N.13 di data 26/03/2012

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.

Si elencano nella tabella sottostante gli immobili del patrimonio comunale per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'ente

Descrizione tipologia	Ubicazione	Canone di locazione annuale
Locali ad uso FARMACIA	Via Tre Novembre, n.10	Euro 14.000,00
n.2 alloggi ad uso abitativo e garage	Savignano, n.5	Euro 2.400,00

Altri proventi diversi:

Tipo di provento	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)	Euro 1.500,00	Euro 1.500,00	Euro 1.500,00

Con riferimento alle sanzioni al Codice della Strada, tali proventi saranno destinati per manutenzione stradale.

3.6. Analisi delle risorse straordinarie

3.6.1 Entrate in conto capitale

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
Tributi in conto capitale				
Contributi agli investimenti	915.149,76	866.070,78	156.000,00	156.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	28.800,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00
Altre entrate da redditi da capitale	19.430,62	21.000,00	6.000,00	6.000,00
TOTALE Entrate extra tributarie	963.380,38	887.070,78	167.000,00	167.000,00

3.6.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili.

L'indebitamento ha subito le seguenti evoluzioni:

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Debito iniziale	20.872,23	14.194,80	7.241,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso quote	6.677,43	6.953,60	7.241,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito di fine esercizio	14.194,80	7.241,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.7 Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”*.

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Il comune di Pomarolo è proprietario di diversi immobili. Tralasciando alcuni manufatti minori, alcuni ruderi sparsi nel bosco ed alcuni edifici religiosi, i più importanti sono:

- la **Sede municipale** (p.ed. 89/2 – Pomarolo I)
- la **Scuola della Musica** (p.ed. 89/1 - Pomarolo I)
- la **Scuola Elementare e la palestra** (p.ed. 477 - Pomarolo I)
- l'**Asilo nido** (in comproprietà con Villa Lagarina e Nomi) (p.ed. 507 - Pomarolo I)
- il **Centro Civico** di Pomarolo con ambulatori e farmacia (p.ed. 151 - Pomarolo I)
- la **Scuola Media di Villa Lagarina** (in comproprietà con Villa Lagarina, Nogaredo e Nomi) (p.ed. 417 – Villa Lagarina)
- la **Sede Alpini di Servis** (p.ed. 173 e 186 - Savignano I)
- la **Sede Pro Loco di Servis** (p.ed. 174 – Savignano I)
- la **Sede Circolo ACLI di Savignano** con ambulatorio (p.ed. 132 – Savignano I)
- la **Casa di Savignano** (fino al 2020 in concessione all'ITEA) (p.ed. 88 e 89 – Savignano I)
- **Malga Valgranda** (p.ed. 498 – Savignano I)
- **Malga Pulzóm** (p.ed. 1, 2, 3 – Savignano II)
- **Malga Cimana** (p.ed. 287, 288, 289, 496, 497 - Pomarolo I)

Se escludiamo la sede istituzionale, le scuole di ogni ordine e grado, le strutture che ospitano importanti servizi alla persona, rimangono:

la sede Alpini di Servis e la Sede Pro Loco di Servis, entrambe costruite dalle associazioni alle quali poi sono state concesse in uso; le tre malghe sulla montagna, che però sono soggette al diritto di uso civico e come tali non alienabili.

Il solo edificio sul quale si può ragionare in termini di alienazione viene ad essere la casa di Savignano, consistente in due appartamenti, la cui vendita però, può prevedersi soltanto dopo il 2020, cioè dopo che tornerà nella piena disponibilità del comune, oggi è gestita dall'ITEA che l'assegna a persone prive di abitazione, secondo una propria graduatoria.

Il comune di Pomarolo è anche proprietario di un'area edificabile in località Rampignano (7 lotti), il solo immobile che sarebbe possibile alienare fin da subito, anche se il progetto di vendita è di difficile realizzazione a causa della crisi del mercato costruttivo e immobiliare e di alcuni vincoli urbanistici che gravano sull'area. Da tener presente che i proventi della vendita, per legge, devono essere per la maggior parte reinvestiti sul patrimonio soggetto ad uso civico.

3.8 LINEE GUIDA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA.

La legge 06.11.2012 n. 190 recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, emanata in attuazione dell'art. 6 della Convenzione ONU contro la corruzione di data 31.10.2003, ratificata con legge 03.08.2009 n. 116, nonché in attuazione degli artt. 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo in data 27.01.1999, ratificata con la legge 28.06.2012 n. 110, trova vigore ed applicazione anche per gli enti locali della provincia di Trento.

La stessa ha introdotto numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo ed ha individuato i soggetti preposti ad adottare le relative iniziative in materia.

In particolare la legge 190/2012 e s.m. prevede:

- l'individuazione di un'Autorità Nazionale Anticorruzione (prima CIVIT, ora ANAC);
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) di un Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- che *"L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno (...). Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione"*.

Il Comune di Pomarolo ha, fino ad oggi, adottato i seguenti Piani:

1. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2014-2016) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 21 di data 28 gennaio 2014;
2. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2015-2017) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 19 di data 27 gennaio 2015;
3. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2016-2018) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 14 di data 29 gennaio 2016;
4. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2017-2019) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 20 di data 31 gennaio 2017;
5. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2018-2020) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 29 di data 30 gennaio 2018;

Il Comune di Pomarolo è inoltre chiamato ad attivare la gestione associata dei servizi secondo quanto disposto dall'art. 9 bis della L.P. 3/2006 e s.m. ed è inserito nell'Ambito 10.1 (composto dai Comuni di Nogaredo, Pomarolo e Villa Lagarina) definito con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1952 del 09.11.2015.

Nell'ambito del suddetto quadro che prevede un importato nuovo assetto organizzativo e gestionale si inseriscono dunque le seguenti **linee guida in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza** che afferiscono ad un orizzonte temporale triennale, in linea ed in coerenza con gli strumenti di programmazione dell'ente:

- 1) *Promuovere, in seno alla Conferenza dei Sindaci dei Comuni di Pomarolo, Villa Lagarina e Nogaredo (ambito 10.1), un accordo per addivenire all'elaborazione di un Piano triennale per la prevenzione della corruzione unitario da istruire ed elaborare.*

In particolare il Comune di Pomarolo ha adottato il Piano triennale 2018-2020 in continuità rispetto agli ultimi anni, avviando al contempo un percorso volto a promuovere la formazione del Piano unico sopra evidenziato nel rispetto delle presenti linee guida.

- 2) *Garantire, nel processo di cui al punto 1), il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all'ente, nelle fasi di progettazione, costruzione ed attuazione del Piano.*

In particolare dovranno essere coinvolti i seguenti soggetti:

- a. il personale dell'ente ed in particolare i responsabili di servizio, inizialmente al fine di mappare i processi, verificare il grado di rischio ed il relativo impatto, analizzare le misure adottate (confrontando quelle dei diversi enti) e quindi individuare le modalità di monitoraggio;
- b. gli stakeholder del territorio nella fase di progettazione del Piano attraverso l'acquisizione di osservazioni e suggerimenti a seguito di apposita pubblicazione della proposta di Piano sul sito web istituzionale.

- 3) *Attuare un adeguato coordinamento con gli strumenti di programmazione.*

Dovrà essere attuato un adeguato coordinamento tra il Piano e gli strumenti di programmazione dell'ente. In particolare dovrà essere assicurato il necessario raccordo con il Piano esecutivo di gestione, soprattutto con riferimento all'individuazione degli obiettivi assegnati alle figure apicali dell'ente in tema di anticorruzione e di obblighi di pubblicità e trasparenza.

- 4) *Dare applicazione alle prescrizioni in tema di obblighi di pubblicità e trasparenza.*

Obiettivo dell'Amministrazione del Comune di Pomarolo è quello di assicurare l'osservanza degli obblighi di pubblicità e di diffusione di dati e di informazioni individuati dalla L. 06.11.2012 n. 190 e dal D. Lgs. 14.03.2013 n. 33, come da ultimo modificato dal D. Lgs. 25.05.2016 n. 97, compatibilmente con il recepimento operato dal legislatore regionale con la L.R. 29.10.2014 n. 10 e con la L.R. 15.12.2016 n. 16.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (R.P.C.T.) dovrà garantire il tempestivo e regolare flusso dei dati e delle informazioni da pubblicare nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale, con relativa attività di aggiornamento e di monitoraggio, coinvolgendo e responsabilizzando i responsabili di servizio nonché individuando delle figure di ausilio per l'attuazione di tale misura.

- 5) *Promuovere un'adeguata attività di formazione.*

L'Amministrazione dovrà garantire un'attività di costante formazione/informazione sui contenuti del Piano, unitamente a quelli del Codice di comportamento, rivolta al personale addetto alle funzioni a più elevato rischio ed anche agli amministratori. In particolare i contenuti della formazione dovranno affrontare le tematiche della trasparenza e dell'integrità, in modo da accrescere la consapevolezza del senso etico nell'agire quotidiano nell'organizzazione e nei rapporti con l'utenza.

- 6) *Promozione di un'uniformità dei codici di comportamento dei dipendenti degli enti in gestione associata.*

Obiettivo da proporre all'attenzione della Conferenza dei Sindaci dovrà essere quello di verificare l'omogeneità o meno dei codici di comportamento dei dipendenti in vigore presso i comuni coinvolti nella gestione associata al fine di addivenire a delle regole uniformi e chiare nonché di più semplice conoscibilità da parte dei dipendenti e dei soggetti esterni nonché una maggiore semplicità ed effettività in termini di vigilanza.

- 7) *Promozione di un'attività di verifica e quindi di armonizzazione dei regolamenti vigenti negli enti in gestione associata, fermo il mantenimento di eventuali caratterizzazioni legate alle singole specificità territoriali.*

Obiettivo da proporre all'attenzione della Conferenza dei Sindaci dovrà essere quello - da attuare progressivamente nell'arco del triennio di riferimento del presente Documento di programmazione - di procedere ad un'attività di armonizzazione degli strumenti regolamentari vigenti nei tre Comuni al fine di permettere certezza e trasparenza delle norme regolamentari nonché la loro uniforme e coerente applicazione.

EQUILIBRIO CORRENTE			
	2019	2020	2021
Entrata			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (+)	33.550,51	-	-
Titoli 1 - 2 - 3 (+)	2.554.281,30	2.514.982,19	2.503.540,94
Totale	2.587.831,81	2.514.982,19	2.503.540,94
Uscita			
Titolo 1- spese correnti di cui (-)	2.587.831,81	2.514.982,19	2.503.540,94
fondo pluriennale vincolato			
fondo crediti di dubbia esigibilità	13.189,20	13.217,55	13.217,55
Titolo 4 - Quote capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari (-)	-	-	-
Totale	2.587.831,81	2.514.982,19	2.503.540,94
Somma finale	0,00	0,00	0,00
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge			
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge (+)			
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge (-)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO di CASSA			
	2019		2019
Entrata		Uscita	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	281.199,45		
TITOLO 1 tributaria contributiva perequativa	617.329,99	TITOLO 1 Spese correnti	3.128.983,93
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	2.150.434,23	TITOLO 2 Spese in conto capitale	1.354.435,89
TITOLO 3 Entrate extratributarie	661.723,72		
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	1.474.622,01	TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00		
Totale entrate finali	4.904.109,95	Totale spese finali	4.483.419,82
TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	TITOLO 4 Rimborso prestiti	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni di tesoreria	300.000,00	TITOLO 5 Chiusura anticipazioni di tesoreria	300.000,00
TITOLO 9 giro	685.635,41	TITOLO 7 Spese per conto terzi e partite di giro	756.224,46
Totale titoli	5.889.745,36	Totale titoli	5.539.644,28
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.170.944,81	TOTALE COMPLESSIVO USCITE	5.539.644,28
Fondo di cassa finale presunto	631.300,53		

3.9.2 Vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1-bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]".

L'art. 65, comma 4 del DDL di bilancio 2017 prevede che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre, il comma 6 del medesimo articolo, stabilisce che, al fine di garantire l'equilibrio nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

Con circolare n. 25 del 3 ottobre 2018 la Ragioneria generale dello Stato, recependo le sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha modificato le regole inerenti il pareggio di bilancio prevedendo che "ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 ... gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio".

Da ultimo, la Legge di Bilancio 2019 n. 145 di data 30 dicembre 2018 (commi da 819 a 826) sancisce il definitivo superamento del saldo di competenza e delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio prevedendo, in attuazione delle sopracitate sentenze della Corte costituzionale, che gli enti locali possano utilizzare in modo pieno sia il FPV in entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio contabile come disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal T.U.E.L.; gli enti pertanto sono considerati in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dall'apposito prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto.

3.10. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente gli enti sono soggetti ai vincoli in materia di assunzione previsti dalla normativa provinciale e dal Protocollo di intesa per l'anno 2018 che si allega in calce al presente documento.

Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che andranno a fusione, il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016 dal "PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA E ALLA FUSIONE", dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Le gestioni associate devono riguardare, secondo quanto indicato nella tabella B della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, i compiti e le attività relativi a segreteria generale, personale, organizzazione, gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie, servizi fiscali, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, anagrafe e stato civile, elettorale e servizio statistico, servizi relativi al commercio e altri servizi generali.

Con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015, la Giunta provinciale di Trento ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 1 luglio 2019.

Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

Per quanto inerente il presente punto si rimanda anche a quanto evidenziato al precedente punto 3.4.1.

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune di Pomarolo, mentre il fabbisogno di personale per il triennio 2019/2021 sarà concordato a livello di ambito, tenendo conto che si provvederà alla stabilizzazione di due posizioni non di ruolo presso la scuola dell'infanzia, in qualità di operatore d'appoggio, ai sensi dell'art. 24 della L.P. 18/2017;

Categoria e posizione economica	IN SERVIZIO			NON DI RUOLO
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
A	1	0	1	4
B base	2	0	2	0
B evoluto	2	1	3	0
C base	1	1	2	0
C evoluto	2	1	3	0
D base	1	0	1	0
D evoluto	0	0	0	0
TOTALE	9	3	12	4

4 Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento.

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento dei servizi generali dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	811.653,93	750.014,00	742.614,00	2.304.281,93
Titolo 2 – Spese in conto capitale	182.050,00	107.000,00	107.000,00	396.050,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	993.703,93	857.014,00	849.614,00	2.700.331,93

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01 - Organi istituzionali	94.464,00	94.464,00	94.464,00	283.392,00
Totale programma 02 – Segreteria generale	243.426,27	211.750,00	206.750,00	661.926,27
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	130.465,25	120.400,00	118.400,00	369.265,25
Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	11.700,00	11.700,00	11.700,00	35.100,00
Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	222.848,06	174.200,00	173.700,00	570.748,06
Totale programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	92.390,18	88.000,00	88.000,00	268.390,18

Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	2.500,00	2.500,00	2.500,00	7.500,00
Totale programma 10 – Risorse umane	61.610,17	39.900,00	39.900,00	141.410,17
Totale programma 11 – Altri servizi generali	129.300,00	114.100,00	114.200,00	357.600,00
Totale Missione 01– Servizi istituzionali, generali e di gestione	993.703,93	857.014,00	849.614,00	2.700.331,93

Missione 02 – Giustizia

La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia."

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Casa circondariali e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	27.000,00	27.000,00	27.000,00	81.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	77.000,00	27.000,00	27.000,00	131.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01 - Polizia locale e amministrativa	77.000,00	27.000,00	27.000,00	131.000,00
Totale programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	77.000,00	27.000,00	27.000,00	131.000,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	355.345,60	355.600,00	353.500,00	1.064.445,60
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	355.345,60	355.600,00	353.500,00	1.064.445,60

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 – Istruzione prescolastica	248.545,60	248.200,00	247.200,00	743.945,60
Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	106.800,00	107.400,00	106.300,00	320.500,00
Totale Programma04 – Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma05 – Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma06 – Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma07 – Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	355.345,60	355.600,00	353.500,00	1.064.445,60

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	33.700,00	27.700,00	27.700,00	89.100,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	48.700,00	27.700,00	27.700,00	104.100,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	48.700,00	27.700,00	27.700,00	104.100,00
Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	48.700,00	27.700,00	27.700,00	104.100,00

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	13.670,00	13.670,00	13.670,00	41.010,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	13.670,00	13.670,00	13.670,00	41.010,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Sport e tempo libero	10.170,00	10.170,00	10.170,00	30.510,00
Totale programma 02 – giovani	3.500,00	3.500,00	3.500,00	10.500,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	13.670,00	13.670,00	13.670,00	41.010,00

Missione 07 – Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo."

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	2.000,00	1.000,00	1.000,00	4.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	2.000,00	1.000,00	1.000,00	4.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Sviluppo e valorizzazione del turismo	2.000,00	1.000,00	1.000,00	4.000,00
Totale Missione 07 - Turismo	2.000,00	1.000,00	1.000,00	4.000,00

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	1.600,00	1.600,00	1.600,00	4.800,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	1.600,00	1.600,00	1.600,00	4.800,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Urbanistica e assetto del territorio	1.600,00	1.600,00	1.600,00	4.800,00
Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.600,00	1.600,00	1.600,00	4.800,00

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	459.200,00	458.700,00	457.800,00	1.375.700,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	166.870,78	13.000,00	13.000,00	192.870,78
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	626.070,78	471.700,00	470.800,00	1.568.570,78

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Difesa del suolo	4.070,78	3.000,00	3.000,00	10.070,78
Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	360.400,00	312.400,00	311.500,00	984.300,00
Totale programma 03 – Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Servizi idrico integrato	142.300,00	141.800,00	141.800,00	425.900,00
Totale programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	4.500,00	4.500,00	4.500,00	13.500,00
Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	114.800,00	10.000,00	10.000,00	134.800,00
Totale programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	626.070,78	471.700,00	470.800,00	1.568.570,78

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	178.810,35	174.945,37	173.945,37	527.701,09
Titolo 2 – Spese in conto capitale	371.200,00	47.000,00	47.000,00	465.200,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	550.010,35	221.945,37	220.945,37	992.901,09

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	550.010,35	221.945,37	220.945,37	992.901,09
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	550.010,35	221.945,37	220.945,37	992.901,09

Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile."

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	6.950,00	0,00	0,00	6.950,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	12.950,00	6.000,00	6.000,00	24.950,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Sistema di protezione civile	12.950,00	6.000,00	6.000,00	24.950,00
Totale programma 02 – Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	12.950,00	6.000,00	6.000,00	24.950,00

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	668.782,50	668.782,50	668.782,50	2.006.347,50
Titolo 2 – Spese in conto capitale	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	673.782,50	668.782,50	668.782,50	2.011.347,50

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	629.182,50	629.182,50	629.182,50	1.887.547,50
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	10.400,00	10.400,00	10.400,00	31.200,00
Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	2.100,00	2.100,00	2.100,00	6.300,00
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Totale programma 05 – Interventi per le famiglie	9.100,00	9.100,00	9.100,00	27.300,00
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	18.000,00	13.000,00	13.000,00	44.000,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	673.782,50	668.782,50	668.782,50	2.011.347,50

Missione 13 – Tutela della salute

La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 07- Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 13 – Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività."

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	90.000,00	0,00	0,00	90.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	90.000,00	0,00	0,00	90.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità	90.000,00	0,00	0,00	90.000,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	9.000,00	9.000,00	9.000,00	27.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	9.000,00	9.000,00	9.000,00	27.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Servizio per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Sostegno all'occupazione	9.000,00	9.000,00	9.000,00	27.000,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	9.000,00	9.000,00	9.000,00	27.000,00

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La Missione 16 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca."

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: "Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche."

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: "Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali."

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 19 – Relazioni internazionali

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera."

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: "Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato."

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	21.069,43	20.970,32	20.929,07	62.968,82
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	21.069,43	20.970,32	20.970,07	62.968,82

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Fondo di riserva	7.880,23	7.752,77	7.711,52	23.344,52
Totale programma 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	13.189,20	13.217,55	13.217,55	39.624,30
Totale programma 03- Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	21.069,43	20.970,32	20.970,07	62.968,82

Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: "Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie."

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02- Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 50 – Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: "Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità."

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
Totale spese Missione	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Restituzione anticipazione di tesoreria	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: "Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale."

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo7 – Spese per conto terzi e partite di giro	675.000,00	675.000,00	675.000,00	2.025.000,00
Totale spese Missione	675.000,00	675.000,00	675.000,00	2.025.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Servizi per conto terzi e Partite di giro	675.000,00	675.000,00	675.000,00	2.025.000,00
Totale programma 02 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	675.000,00	675.000,00	675.000,00	2.025.000,00

Allegati al D.U.P. 2018-2020.

- Obiettivi strategici del DUP 2019-2021 approvati con deliberazione della Giunta comunale n. 131 di data 02/10/2018 e presentati al Consiglio comunale;
- Documento di programmazione mandato 2015 – 2020, allegato alla deliberazione consiliare n. 22 di data 26/05/2015;
- Integrazione al Protocollo di Intesa per l'anno 2018 per differimento termini.

|

Obiettivi strategici del DUP 2019-2021

Con delibera del consiglio comunale n. 5 di data 12 marzo 2018 veniva approvato il bilancio di previsione 2018, nonché il documento unico di programmazione (DUP) per gli anni 2018-2020.

L'articolo 170 del Decreto Legislativo 267 del 2000 prevede che la Giunta comunale presenti al Consiglio comunale il DUP relativo ad un orizzonte temporale almeno triennale entro il 31 luglio.

Qualora entro la data di approvazione del DUP da parte della Giunta comunale non vi siano ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale, la Giunta comunale può presentare al Consiglio comunale i soli indirizzi strategici, rimandando la predisposizione del documento completo alla successiva nota di aggiornamento.

In attesa di avere gli elementi contabili e normativi sufficienti per poter predisporre analiticamente il DUP, la Giunta comunale intende presentare le seguenti analisi ed elementi strategici del DUP 2019-2021, prendendo come base di partenza quanto inserito nel DUP 2018-2020.

Innanzitutto occorre premettere che per arrivare ad una pianificazione strategica efficiente è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchi gli ideali, i valori e le aspirazioni di chi amministra, ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Scenario futuro e linee guida trovano il principale fondamento nelle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio del mandato amministrativo (2015-2020), così come illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 26.05.2015 con atto n. 22.

Elementi fondamentali per la definizione della strategia di governo sono altresì la capacità del Comune di produrre attività, beni e servizi di buoni livelli qualitativi; come pure la conoscenza delle peculiarità e specificità del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche dell'Amministrazione, infine, devono essere pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Alla luce di queste considerazioni, di seguito vengono esposti i principali indirizzi ed obiettivi strategici che rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'ente.

Innanzitutto si deve prendere coscienza che la Provincia Autonoma di Trento ha ridotto drasticamente il finanziamento agli enti locali. Senza budget di legislatura certo e finanziamenti sulle leggi di settore, per quanto riguarda gli investimenti, ossia le spese in conto capitale, il comune può fare affidamento sicuro su poco più di 100.000 euro all'anno, che non sono sufficienti nemmeno per mantenere in buono stato gli edifici e le strutture comunali.

Per il 2108, grazie anche alla concessione di uno spazio finanziario di 200.000,00 euro concesso nel mese di aprile è stato possibile presentare un programma che prevede investimenti per circa 880.000,00 di euro. Ma realizzate queste opere, se la PAT non introdurrà nuove forme di finanziamento, come si diceva in precedenza, l'amministrazione comunale non riuscirà nemmeno ad eseguire le manutenzioni necessarie a mantenere in buono stato il suo patrimonio.

Anche per quanto riguarda la spesa corrente la situazione è piuttosto critica. Essa ammonta a circa 2.500.000,00 euro. Il pareggio viene raggiunto limitando allo stretto indispensabile le spese.

Il fondo perequativo della Provincia, pari a circa 500.000,00 euro, riesce a coprire circa il 90% della spesa per gli stipendi dei dipendenti.

I trasferimenti correnti della PAT per Asilo Nido (circa 460.000,00 euro) e Scuola Materna (circa 210.000,00) coprono rispettivamente il 70% e l'85% del costo di questi servizi.

Critica anche la situazione per le entrate tributarie. La TA.RI. (230.000,00 euro) deve necessariamente coprire i soli costi di gestione del servizio smaltimento rifiuti. L'I.M.I.S., l'imposta sugli immobili, costituisce invece la principale fonte di entrate proprie del comune. Per il nostro comune, però, l'IMIS ammonta a circa 320.000,00 euro, a fronte di una popolazione di circa 2.500 abitanti, dati che fanno di Pomarolo il penultimo comune del Trentino per gettito IMIS in proporzione ai propri abitanti; tanto che con l'IMIS si pagano le quote dei servizi non coperte da altre entrate.

Per pareggiare i conti il comune deve trovare ogni anno circa 550.000,00 euro di entrate extratributarie, che vengono coperte a stento dal pagamento delle rette di frequenza (Asilo Nido e Scuola Materna) e dalla vendita di beni e servizi (acquedotto, fognature, strutture comunali).

Questo comporta che il comune di Pomarolo non può permettersi di spendere che poche migliaia di euro per progetti in campo culturale, piuttosto che sociale, sportivo o del turismo e della mobilità sostenibile. Non può sostenere le associazioni del paese come vorrebbe.

Nonostante il quadro economico non sia dei migliori, l'amministrazione conferma gli indirizzi strategici di governo inseriti nel DUP predisposto per il bilancio di previsione 2017, che, analogamente al programma di governo della presente legislatura, avevano i punti cardine nella massima attenzione dell'amministrazione nei confronti della **persona** e dell'**ambiente**.

Gli investimenti sono stati potenziati di 200.000,00 euro, grazie alla possibilità di impiegare un ulteriore avanzo di amministrazione, opportunità resa possibile dall'apertura di uno spazio finanziario concesso dallo Stato alla Provincia Autonoma di Trento e da questa girato interamente ai Comuni. Con questa somma è intenzione dell'amministrazione provvedere ad una manutenzione straordinaria ed una riqualificazione dell'area compresa tra il municipio, la palestra e le scuole, area che presenta qualche problema nei solai, causa infiltrazioni d'acqua.

In tal senso ad un primo sopralluogo è emerso che per detto intervento saranno necessari fondi piuttosto consistenti, ben oltre i 200.000,00 euro degli spazi finanziari, per cui si renderà necessario apportare una consistente variazione di bilancio, spostando in questo capitolo fondi altrimenti destinati nel documento contabile e finanziario di previsione, in particolare i 90.000,00 euro destinati all'acquisizione del comparto (cespiti e scorte) della Farmacia, la cui acquisizione, a questo punto, verrà rinviata alle prossime annualità.

Per quanto riguarda i servizi da gennaio 2018 il comune di Pomarolo non fa più parte del corpo intercomunale Alta Vallagarina. A questa sofferta decisione si è arrivati dopo attenta analisi e nella consapevolezza che il corpo, così come era strutturato, non era in grado di rispondere in maniera adeguata alle esigenze dei cittadini e dell'amministrazione comunale. L'obiettivo attuale è quello di arrivare a condividere il nuovo servizio di Polizia Locale con i comuni d'ambito delle gestioni associate (Villa Lagarina e Nogaredo), ma mantenendo, nei limiti del possibile, la figura del vigile di quartiere.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare del comune, al fine di contenere il più possibile le spese di gestione dello stesso, si conferma l'intenzione di passare all'alienazione dell'immobile contenenti i due alloggi protetti di Savignano, cosa che sarà possibile nel 2020, quando detto immobile, attualmente gestito da ITEA S.p.A., passerà nella piena disponibilità del comune.

Il comune di Pomarolo è anche proprietario di un'area edificabile in località Rampignano (7 lotti), immobile che sarebbe possibile alienare fin da subito, anche se il progetto di vendita è di difficile realizzazione a causa della crisi del mercato costruttivo e immobiliare e di alcuni vincoli urbanistici che gravano l'area.

Nel corso del 2018 è stato portato avanti il programma di attuazione delle gestioni associate, con lo spostamento dei vari servizi e del relativo personale nei tre comuni coinvolti. Come da protocollo, a Pomarolo ha trovato la sua sede il Servizio Territorio (Ufficio Tecnico).

Purtroppo, fino ad oggi, le gestioni associate hanno creato più problemi che vantaggi, tanto che si dubita che esse possano portare dei benefici nei confronti dell'attività amministrativa dei comuni coinvolti. In tal senso diventa sempre più concreta l'ipotesi che per migliorare la qualità dei servizi offerti e razionalizzare le relative spese si debba passare alla fusione dei tre comuni d'ambito, cosa per la quale è opportuno iniziare a lavorare sin da subito.

Persona

Miglioramento delle condizioni economiche delle famiglie, con particolare riguardo alle persone socialmente svantaggiate e a rischio di esclusione sociale attraverso il potenziamento degli strumenti a disposizione (Progettone, Intervento 19, Intervento 20)
Miglioramento delle condizioni economiche delle famiglie con soggetti in difficoltà lavorative attraverso lo strumento dei lavori socialmente utili per persone in condizioni di mobilità
Sostegno alle famiglie mediante politiche di supporto dei servizi all'infanzia (asilo nido, asilo estivo, colonia estiva); attivazione del bonus-bebè (in collaborazione con Farmacie Comunali S.p.A., società partecipata dal Comune); adesione al Distretto Famiglia della Destra Adige; attivazione dell'orario anticipato presso la Scuola Elementare
Sostegno del diritto allo studio attraverso il potenziamento delle strutture ospitanti gli studenti, i programmi e le tecnologie connesse; adesione al progetto "Educazione alla salute"
Sostegno alle famiglie indigenti e numerose per la pratica dello sport da parte dei minori tramite il progetto "Lo sport per tutti" in collaborazione con l'Agenzia dello Sport della Vallagarina
Sostegno agli adolescenti e ai giovani attraverso l'adesione al Tavolo Giovani, al progetto "Giovani all'opera", alla collaborazione con la Parrocchia per il campeggio estivo
Sostegno ai giovani e adolescenti che intendono divertirsi e fare aggregazione attraverso lo sport del calcio, mediante l'uso gratuito e libero a tutti del campo sportivo parrocchiale, a disposizione del comune per i prossimi 22 anni
Sostegno ed inclusione delle persone anziane mediante i progetti: Università della Terza Età, "Estate al fresco", assegnazione Orti comunali
Sostegno all'inserimento nel contesto locale dei richiedenti asilo ospitati in strutture private del paese
Promozione delle attività culturali mediante un maggior utilizzo del teatro (rassegna teatrale e cinematografica, concerti musicali e corali) e mediante specifici progetti volti al recupero della memoria storica locale
Promozione della consapevolezza nei cittadini di appartenenza e condivisione di importanti valori attraverso la celebrazione di particolari giornate: della Memoria, della Dichiarazione dei Diritti umani, dell'accoglienza dei nuovi maggiorenni con consegna della Costituzione italiana
Mantenimento degli standard funzionali degli ambulatori medici, dell'ambulatorio pediatrico, del laboratorio di analisi Druso collocati presso la struttura comunale di Via Tre Novembre; presenza del medico curante nella frazione di Savignano
Sostegno economico alle associazioni del paese, ritenute elemento fondamentale per la coesione sociale e la crescita di una comunità
Agevolazione, attraverso modifiche degli appositi strumenti urbanistici, dell'imprenditorialità privata al fine dell'apertura di nuovi spazi adibiti ad attività economiche, ed in particolare al commercio e alla ristorazione, nei confronti dei quali il comune è molto carente

Ambiente

Gestione e manutenzione del territorio con particolare riguardo all'ambito naturale e non costruito (aree boschive e prative, corsi d'acqua)
Manutenzione, recupero e sistemazione delle strutture di proprietà comunale in area non urbanizzata
Manutenzione, recupero e sistemazione delle strutture di proprietà comunale nei centri abitati
Valorizzazione degli insediamenti abitati, con particolare attenzione per i centri storici, attraverso opere di arredo urbano (pavimentazione, illuminazione)
Valorizzazione degli insediamenti abitati attraverso la cura dei parchi, delle aiuole e degli altri spazi pubblici
Manutenzione delle strade comunali con sostituzione del manto di copertura della sede stradale e rifacimento della viabilità
Attivazione e promozione di nuovi servizi per un miglioramento della salubrità dell'aria a tutela della salute (adesione al progetto <i>bike sharing</i>)
Adozione di provvedimenti volti a contenere il consumo energetico e l'inquinamento luminoso (adozione PRIC, sostituzione delle lampade tradizionali con lampade a led)
Sensibilizzazione dei cittadini nei confronti di una maggior attenzione nella raccolta differenziata dei rifiuti e di comportamenti virtuosi in riferimento alla cura e alla pulizia dei centri abitati, con particolare riferimento per i proprietari di cani

Potenziamento della percezione di sicurezza da parte dei cittadini mediante l'installazione in alcuni spazi urbani di strumenti di videosorveglianza

Programma amministrativo 2015-2020 allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale n.22 di data 26/05/2015



Lista Civica «Pomarolo Domani»
“La persona e l'ambiente al centro”
Programma amministrativo
2015-2020

La persona

Lavoro, politiche sociali e giovanili

La forte crisi economica che sta caratterizzando la nostra società impone un rafforzamento degli interventi dell'ente pubblico nei confronti delle categorie più deboli, vale a dire gli adulti che sono rimasti privi del posto di lavoro e i giovani in cerca di prima occupazione. Questa azione sarà possibile consolidando le iniziative già intraprese, ma anche attraverso l'adozione di strumenti in passato non adeguatamente sfruttati, quali ad esempio l'Intervento 20.3, il Tavolo giovani, il servizio civile, il progetto «Giovani all'opera». Fondamentale sarà poi la collaborazione con la Comunità di Valle e con i comuni vicini, istituzioni con le quali si dovrà far rete per beneficiare di reciproci vantaggi.

Ci impegniamo a potenziare gli interventi in favore degli adulti rimasti privi del posto di lavoro, quali il «Progettone» (Legge Provinciale N. 32 del 1990), gli Interventi 19 e 20.2 per l'accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili, e attraverso il servizio ripristino e valorizzazione ambientale.

Valuteremo la possibilità di attivare il progetto sperimentale di inserimento occupazionale di persone disabili nell'ambito dell'ente pubblico (Intervento 20.3).

Sarà nostra cura attivare alcuni strumenti in favore dei giovani in cerca di prima occupazione, quali ad esempio il servizio civile provinciale rivolto ai giovani dai 18 ai 25 anni.

Ci sembra importante ripristinare l'adesione al tavolo giovani della Destra Adige che consente lo sviluppo di specifici programmi rivolti ai giovani e l'attivazione del progetto «Giovani all'opera» che prevede un'esperienza estiva di lavoro retribuita per i giovani tra i 16 e i 19 anni.

Attingendo alle risorse di personale individuate nell'ambito dei lavori socialmente utili, si potrebbe attivare un servizio di assistenza domiciliare rivolta alle persone anziane, sole o bisognose: accompagnamento per necessità personali e per visite mediche; aiuto negli spostamenti; compagnia e animazione per mantenere i rapporti con la comunità.

Cercheremo di coniugare i bisogni degli anziani con quelli delle famiglie e dei giovani (anziani che insegnano ai giovani) e con la disponibilità di volontariato delle associazioni locali.

Si potrà valutare l'attivazione della banca del tempo; dei progetti di auto mutuo aiuto; di uno sportello di informazione per chi ricerca un'assistenza familiare o, viceversa, chi cerca lavoro in questo campo.

Si dovrà lavorare in stretta sinergia con i servizi sociali della Comunità di Valle e fare rete con i comuni vicini per partecipare alle proposte offerte, quali ad esempio il progetto «Ge.Co» a sostegno

della genitorialità; il centro diurno per anziani di Villa Lagarina, nel quale persone anziane autosufficienti possono passare parte della giornata insieme.

Valuteremo la possibilità di istituire una consulta giovanile, attraverso la quale comprendere meglio e soddisfare le esigenze degli adolescenti e dei giovani, per i quali si potrebbe anche pensare ad un luogo di incontro.

In collaborazione con l'istituzione scolastica cercheremo di utilizzare gli spazi della scuola per attivare il servizio di aiuto ai compiti e doposcuola a supporto delle famiglie che lavorano, collaborando alla costituzione del Distretto famiglia della Destra Adige progettato dalla Comunità della Vallagarina. In questa attività sarebbe molto importante coinvolgere direttamente i ragazzi, facendo in modo che i più grandi insegnino ai piccoli.

In collaborazione con la Parrocchia e il Gruppo alpini di Pomarolo proporremo l'attivazione di una colonia diurna estiva presso la "Baita degli Alpini" di Servis.

Cercheremo di attivare un canale di ascolto rivolto alle famiglie straniere, non per operare con una modalità assistenzialistica, ma per avere un coinvolgimento attivo e di superamento delle barriere, nella convinzione che una maggior conoscenza avrebbe riflessi positivi sulla nostra comunità e potrebbe contribuire a risolvere alcune situazioni di disagio che interessano in particolare il mondo giovanile e della scuola.

Servizi alla persona: sanitari, tecnologici, istruzione

Nell'ottica di assicurare una buona qualità dei servizi alla persona, grande attenzione dovrà essere dedicata ai servizi sanitari, tecnologici e all'istruzione; collaborando in maniera più forte con le istituzioni e la scuola; consolidando e incentivando le attività esistenti e promuovendone altre che tengano conto delle nuove esigenze sociali.

Cercheremo una soluzione per la frazione di Savignano, rimasta priva del servizio medico (ambulatorio); e una di carattere tecnico per garantire il rispetto della privacy negli ambulatori medici di Pomarolo.

Valuteremo l'apertura di un punto d'ascolto o sportello informativo e di orientamento per le persone anziane che necessitano di un supporto e di punti di riferimento organizzati per continuare a vivere al proprio domicilio. Lo sportello potrebbe essere gestito in collaborazione con il Movimento Anziani e Pensionati e verrebbe a rappresentare uno strumento di mediazione tra i cittadini e le istituzioni preposte alle politiche sanitarie e sociali rivolte alle persone anziane.

Il collegamento della fibra ottica fino alle centraline di zona dovrebbe assicurare una maggior connettività alle utenze private.

Nell'ambito del servizio pubblico sarà importante avere una o più postazioni fisse di accesso alla rete a disposizione dei cittadini, gestite ad esempio attraverso il servizio biblioteca, i cui locali potrebbero anche essere coperti (in modalità wireless) dalla rete intranet della provincia, particolarmente adatta ai giovani in quanto dotata di filtri di accesso ai siti pericolosi.

Faremo richiesta per l'attivazione di una WiFi Area, spazio urbano coperto dalla rete wireless gratuita di Trentino Network, segnalando la stessa mediante apposita segnaletica.

Stabiliremo una forte sinergia e collaborazione con il mondo della scuola, a partire dai primi anni della materna, non tanto in riferimento alla formazione, ma alle sempre maggiori problematiche relazionali ed affettive dei minori, conseguenti a situazioni famigliari di disagio.

Ci impegniamo a promuovere presso le scuole attività di educazione alla legalità, alla mondialità, alla salute e all'alimentazione naturale e biologica.

Cultura, sport e associazioni

Compito dell'amministrazione sarà quello di sostenere e fare da regia affinché vengano valorizzate le numerose realtà culturali, sportive e associative presenti in paese; coinvolgendo anche la scuola e la parrocchia; sfruttando in pieno le potenzialità di alcune strutture di recente realizzazione, quali l'auditorium comunale, il centro sportivo e l'oratorio parrocchiale; riprendendo ad usarne altre lasciate in disparte (anfiteatro presso la sede comunale).

Studieremo il potenziamento e la valorizzazione del punto di lettura, che per mezzo di una gestione associata potrebbe trasformarsi in vera e propria biblioteca comunale.

Cercheremo di sfruttare maggiormente l'auditorium comunale, attraverso una programmazione più articolata, che comprenda momenti di spettacolo, ma anche incontri in ambito culturale, sociale, economico, di attualità.

Faremo rete con i comuni vicini per utilizzare appieno le varie strutture dislocate sul territorio, incentivando tutti gli sport.

L'associazione sportiva locale è da rifondare, prestando particolare attenzione al settore giovanile, la cui attività potrà contare sulla nuova struttura sportiva di proprietà della parrocchia.

Attiveremo l'adesione al progetto «Lo Sport per Tutti» promosso dall'Agenzia dello sport della Vallagarina, che prevede un sostegno economico per le famiglie numerose, o a basso reddito, che hanno figli che praticano attività sportiva.

Studieremo la possibilità di realizzare una palestra di roccia naturale o artificiale per l'arrampicata.

Ci proponiamo di individuare un'area e realizzare una struttura (castello di manovra) in collaborazione con le amministrazioni vicine, che consenta ai Vigili del Fuoco volontari il regolare svolgimento della propria attività addestrativa.

Incentiveremo e potenzieremo l'attività del Movimento Anziani e Pensionati, soprattutto in riferimento ai corsi dell'Università della terza età e all'iniziativa «E...state al fresco» che, in collaborazione con il comune di Nomi e Villa Lagarina, consente alle persone anziane di trascorrere alcune giornate in montagna nel periodo più caldo dell'anno.

Nella convinzione che l'associazionismo sia uno degli elementi fondamentali per la coesione sociale e la crescita di una comunità, cercheremo di potenziare e favorire la collaborazione e la sinergia tra le associazioni del paese, coordinando e dando ampia diffusione all'attività da loro svolta e alle iniziative rivolte alla popolazione.

Promuoveremo iniziative rivolte a ricorrenze significative, che facciano crescere nei cittadini la consapevolezza di far parte di un mondo molto più grande, ma che ognuno di noi può contribuire a rendere migliore, più vivibile, più giusto, anche attraverso piccole azioni: celebrazione delle giornate dell'Acqua, della Memoria, del Ricordo, della Terra, Dichiarazione dei diritti umani; cerimonia di accoglienza dei nuovi maggiorenni, dei nuovi residenti.

Cercheremo di fare comunità nel senso più ampio del termine, promuovendo mostre, incontri, dibattiti, cineforum; favorendo il più possibile la coesione sociale dei cittadini, anche attraverso attività e giochi sportivi finalizzati alla conoscenza reciproca (Torneo delle Contrade).

Esercizi pubblici e commerciali, agricoltura e turismo

Importante nel processo di costruzione della Pomarolo di domani sarà il contributo che potranno portare i privati. Chi amministra dovrà quindi prevedere strumenti e scelte amministrative che favoriscano la nascita di iniziative di tipo commerciale e artigianale, di nuovi esercizi pubblici, i quali, al di là della loro natura economica, rivestono un importante ruolo sociale e aggregativo.

Favoriremo, anche attraverso agevolazioni fiscali e precisi strumenti urbanistici, la nascita di iniziative commerciali e artigianali, di nuovi esercizi pubblici (pasticceria, gelateria, pizzeria, attività di agriturismo).

Ricercheremo, di comune accordo con i proprietari, soluzioni che permettano di rilanciare e potenziare le strutture attualmente esistenti.

Si cercherà di individuare una soluzione per la frazione di Savignano, rimasta priva di negozio di alimentari, anche mediante la realizzazione di una struttura multiservizi.

Assicureremo il massimo impegno nella semplificazione e sburocratizzazione delle procedure e delle pratiche per aprire nuove attività.

Potenzieremo la collaborazione con il Consorzio Irriguo di Savignano per rendere più efficace la sua funzione e ridurre i costi di gestione.

Individueremo le strategie efficaci per arrivare alla sistemazione di alcune strade interpoderali il cui accesso è attualmente precluso o fortemente limitato ai mezzi agricoli.

Si potrà aderire al progetto della Comunità di Valle per il sostegno e la promozione di attività volte al recupero dei territori e allo sviluppo dell'apicoltura, che prevede l'assegnazione di contributi a fondo perduto finalizzati all'acquisto di arnie e alla semina/piantumazione delle aree incolte.

Valuteremo la possibilità di proporre un mercatino settimanale di prodotti principalmente ortofrutticoli, che privilegi i prodotti biologici e di produzione locale (a chilometri zero) e i produttori del paese.

Promuoveremo nelle scuole la filiera corta e il consumo consapevole dei prodotti agroalimentari, anche attraverso laboratori didattici specifici e visite guidate alle attività produttive locali, in modo da favorire il rapporto anziani-giovani, con relativo passaggio di conoscenze.

Si dovrà fare rete con gli altri comuni della Destra Adige e dare impulso al Tavolo degli operatori turistici costituito nell'ambito del Patto d'area della Destra Adige Lagarina, al fine di inserire nei circuiti turistici maggiori anche l'offerta che il nostro comune può dare, potenziando così l'attività delle pochissime strutture vocate all'ospitalità e alla ristorazione esistenti e incentivando la nascita di altre.

Efficienza amministrativa, trasparenza e partecipazione

Pur a fronte di una costante diminuzione delle risorse finanziarie a disposizione, vogliamo prenderci l'impegno di mantenere invariata la qualità dei servizi senza procedere ad un aumento delle tasse comunali, cosa che sarà possibile nel breve periodo attraverso la gestione associata dei servizi e la condivisione del personale con i comuni vicini al fine di ridurre la spesa corrente; nella consapevolezza che, a lungo termine, le gestioni associate dovranno essere sostituite da un'unica municipalità.

Fondamentali per il nostro modo di concepire l'amministrazione del bene pubblico saranno la trasparenza delle azioni di chi governa e la partecipazione popolare nella scelta delle stesse.

Di comune accordo con le amministrazioni vicine valuteremo la possibilità di istituire una commissione che inizi a lavorare al progetto di fusione dei comuni: illustrando i casi di fusioni già avvenute; individuando l'ambito territoriale ottimale; raccogliendo le impressioni della popolazione ed eventualmente preparando il terreno per i referendum.

Ci prendiamo l'impegno di semplificare le procedure burocratiche, di contenere gli sprechi, di venire incontro alle esigenze dei cittadini che hanno necessità di rapportarsi con l'amministrazione pubblica.

Ci impegniamo a garantire massima trasparenza e informazione ai cittadini sull'operato dell'amministrazione e sulle opportunità e agevolazioni a loro destinate, favorendo la massima circolazione delle informazioni e un costante collegamento con le istituzioni sia attraverso la rete (sito internet, pagina facebook, mailing list) che per mezzo di un più tradizionale strumento informativo cartaceo (notiziario comunale).

L'ambiente

Viabilità e parcheggi, sicurezza

Una programmazione urbanistica che negli anni scorsi ha sottovalutato questo aspetto, concedendo troppo all'edificabilità; il continuo aumento del rapporto tra veicoli immessi in circolazione e popolazione residente, hanno portato Pomarolo ad una situazione particolarmente critica per quanto riguarda la viabilità e i parcheggi. Alcune zone cruciali del paese sono a rischio e necessitano di interventi concreti sulla circolazione, anche in termini di limitazione; in altre sarà opportuno prevedere la realizzazione di posti auto; ma non meno importante sarà il compito di sensibilizzare tutta la popolazione affinché assuma un comportamento più responsabile in materia di circolazione e parcheggio del proprio autoveicolo.

Ci impegniamo ad individuare una soluzione per l'area delle scuole e degli asili, al fine di tutelare la sicurezza dei bambini e dei ragazzi e dei loro accompagnatori, anche prevedendo la limitazione del traffico veicolare in alcune fasce orarie; l'installazione di transenne contro il parcheggio selvaggio sui marciapiedi e un semaforo a chiamata all'incrocio con via Pasini.

Promuoveremo il rispetto dei limiti di velocità all'interno dell'abitato, anche con opportuni accorgimenti, quali i dossi rallentatori.
Valuteremo la realizzazione di nuovi parcheggi in tutti e tre i centri abitati.

Ci impegniamo ad attivare iniziative di educazione alla viabilità sostenibile, promuovendo l'uso dei mezzi pubblici, della bicicletta, del car sharing, responsabilizzando chi ne ha la possibilità a muoversi all'interno del paese a piedi.

Valuteremo la possibilità di acquistare e mettere a disposizione dei cittadini alcune biciclette elettriche, allargando anche al nostro comune l'iniziativa «Bike sharing trentino e-motion» già partita in altri comuni.

Potenzieremo l'illuminazione di alcune strade, in particolare via Rampignano, al fine di aumentarne la sicurezza e la vivibilità, date anche le sue caratteristiche di zona isolata.

Anche alla luce di alcuni recenti episodi di cronaca, ci impegniamo a tenere alta l'attenzione sul tema della sicurezza: promuovendo delle serate informative con le forze dell'ordine e valutando con la cittadinanza strumenti e strategie efficaci per rendere più sicuro il paese.

Promuoveremo presso la Comunità di Valle un sistema di videosorveglianza dei punti strategici della viabilità a livello sovracomunale.

Pianificazione del territorio, urbanistica e risorse energetiche

La pianificazione del territorio e, all'interno di questa, la programmazione e la progettazione dello sviluppo urbano, degli insediamenti commerciali e produttivi, la salvaguardia delle aree agricole, devono essere pensate a lungo termine, individuando gli obiettivi e i limiti entro i quali operare; tenendo presenti le caratteristiche morfologiche, ma anche le dinamiche sociali del nostro comune; avendo come fine una migliore qualità della vita dei residenti e come mezzo delle scelte sostenibili.

Valuteremo la modifica di alcuni strumenti urbanistici e regolamenti attuativi che disciplinano la pianificazione territoriale e la realizzazione dei piani regolatori comunali, in funzione di una maggior vivibilità e qualità della vita, introducendo ad esempio dei parametri congrui in relazione alle superfici e alle volumetrie edificabili; alle superfici minime residenziali; alle aree verdi da inserire nelle zone di nuova costruzione.

In campo energetico valuteremo l'iniziativa promossa dall'amministrazione di Villa Lagarina e che coinvolge anche il nostro comune e quello di Nogaredo, al fine di poter realizzare il teleriscaldamento degli edifici pubblici comunali. Sfruttando la cessione del calore messo a disposizione dalla cartiera si potrebbero risparmiare diverse decine di migliaia di euro all'anno di riscaldamento ed abbattere notevolmente l'emissione di CO2 nell'atmosfera.

Valuteremo l'opportunità di estendere l'installazione di pannelli fotovoltaici sugli edifici di proprietà comunale.

Continueremo con la sostituzione dei corpi illuminanti con lampade a led e adotteremo altre misure per il risparmio energetico e la riduzione dell'inquinamento luminoso.

Incentiveremo i comportamenti virtuosi in tema di risparmio energetico, anche attraverso l'adesione all'iniziativa «M'illumino di meno».

Daremo seguito ai progetti di potenziamento delle fognature e del collegamento della rete idrica alla sorgente di Rovereto (acqua dello Spino), valutando attentamente la soluzione migliore per i cittadini.

Centro storico e arredo urbano

Gli insediamenti storici costituiscono un elemento importante della programmazione urbanistica. Si ritiene quindi indispensabile investire sulla loro riqualificazione, sia per invertire la tendenza all'abbandono e al degrado cui essi sono soggetti, sia per rispondere alle esigenze abitative della popolazione attraverso una politica di salvaguardia del territorio.

La riqualificazione del centro storico potrà avvenire anche attraverso l'arredo urbano e la pulizia degli spazi pubblici.

Valuteremo la possibilità di effettuare una schedatura sistematica degli edifici dei tre centri storici, operazione preliminare ad una loro riqualificazione di tipo urbanistico, architettonico ed energetico, allo scopo di consentire l'adattamento delle strutture storiche alle mutate esigenze sociali ed economiche.

Cercheremo di completare la pavimentazione in porfido del centro storico, estendendola alla contrada di Basiano e alla zona della chiesa.

Ci piacerebbe introdurre un piano colore per gli immobili del centro storico, promuovendone la realizzazione presso i privati, anche prevedendo, dove possibile, incentivi e sgravi fiscali.

Promuoveremo presso i cittadini comportamenti virtuosi in riferimento alla cura e alla pulizia dei centri abitati; incentivando i privati a prendersi cura di piccoli spazi pubblici (fontane, aiuole, tratti di strada), che in questo modo beneficerebbero di una pulizia molto più assidua e accurata.

Faremo opera di sensibilizzazione presso i proprietari di cani affinché rispettino le norme in materia di pulizia.

Aree verdi attrezzate, aree ecologiche, ciclo dei rifiuti

Una buona qualità della vita passa anche attraverso la possibilità di disporre di aree verdi attrezzate, di parchi e giardini nei quali poter trascorrere dei momenti di svago all'aria aperta, in particolare nella buona stagione.

In tema di raccolta dei rifiuti, siamo consapevoli che nella società attuale sono ben diffuse una maggior sensibilità verso i problemi ambientali e la coscienza di una limitatezza delle risorse del pianeta; come pure la responsabilità nei confronti dell'ambiente rispetto al ciclo dei rifiuti. Si dovrà comunque continuare sulla strada intrapresa, in modo che il comune di Pomarolo confermi il traguardo raggiunto nella scorsa legislatura, di essere uno dei più virtuosi in Trentino, con una raccolta differenziata che raggiunge percentuali prossime all'80%.

Ci impegniamo in un riordino dei parchi pubblici e delle altre aree verdi attrezzate di tutto il comune, con sostituzione delle attrezzature e dei giochi deteriorati.

Valuteremo la possibilità di realizzare nel parco giochi di Pomarolo un gazebo o piccola struttura coperta e di installare nei tre parchi un'attrezzatura utilizzabile da persone disabili.

In tema di raccolta dei rifiuti, ci proponiamo di ripensare la collocazione di alcune aree ecologiche posizionate in luoghi di alta visibilità o che creano qualche problema alla viabilità.

Cercheremo di assicurare una maggior pulizia delle aree ecologiche e di alcune zone del paese particolarmente soggette a degrado.

Promuoveremo i comportamenti virtuosi che riducono all'origine la produzione di rifiuti; sensibilizzeremo i cittadini ad una maggior attenzione nella raccolta differenziata, al fine di aumentare la qualità (oltre che la quantità) del prodotto conferito.

Valuteremo la possibilità di arrivare ad una tariffazione dei costi di smaltimenti dei rifiuti solidi urbani non differenziati (secco) in base all'effettiva quantità prodotta (volume o peso).

Strutture e percorsi di montagna, beni storici, artistici e archeologici

Pomarolo ha un grande patrimonio naturale costituito da diverse località della sua montagna che da anni versano in una situazione di lento degrado. Qui anche il contenitore ha bisogno urgente di essere riparato. Le strutture di malga Valgranda e, soprattutto, malga Cimana stanno deperendo in

maniera irreversibile. La loro sistemazione è impegnativa, ma non può essere rinviata ancora. Si deve trovare la strada giusta affinché questi beni di uso civico, sui quali quindi ogni cittadino può vantare diritti d'uso, possano tornare a disposizione della gente.

Importante per la salvaguardia della montagna è la cura dei sentieri e delle superfici coltivate a prato, per le quali si devono assolutamente assicurare gli sfalci.

Un valore aggiunto del nostro territorio sono i beni storici, artistici e archeologici, spesso poco conosciuti e sfruttati.

Ci impegniamo nella realizzazione di un intervento che fermi il degrado progressivo cui sono attualmente soggette le strutture di malga Valgranda e malga Cimana, restituendole possibilmente all'uso da parte della collettività.

Cercheremo di promuovere le operazioni di sfalcio delle superfici coltivate a prato, anche mediante incentivi e una gestione delle aree che ne faciliti l'operazione.

Attiveremo delle «giornate della montagna», coinvolgendo le associazioni, i gruppi di volontari, le famiglie e i singoli cittadini nella manutenzione e ripristino dei sentieri di montagna e degli antichi confini comunali, anche con la guida del custode forestale.

In tema di beni storici non può essere dimenticata la situazione in cui versano i ruderi di Castel Barco, soffocati dalla vegetazione e minacciati da continui crolli. Intavoleremo con i proprietari un'azione decisa e incisiva in modo da ottenere un accordo tale da consentire un intervento conservativo da parte dell'ente pubblico.

Sarà nostro impegno far conoscere maggiormente il patrimonio storico-artistico del comune ed in particolare la chiesa romanica di S. Antonio e quella barocca di S. Rocco a Chiusole.

Valorizzeremo, almeno attraverso materiale illustrativo, il sito archeologico della chiesetta di S. Clemente, dissotterrata per breve tempo in occasione della realizzazione di alcuni nuovi edifici in prossimità del confine con il comune di Villa Lagarina.

Savignano

Con la nuova pavimentazione in porfido, la ristrutturazione e la nuova collocazione della fontana, la piazza di Savignano assumerà un aspetto decisamente suggestivo. Questa importante riqualificazione non dovrà essere sminuita dal parcheggio delle automobili, che da sempre occupano gran parte della piazza. Studieremo la possibilità di realizzare un parcheggio nel terreno sottostante.

Come affermato in precedenza ci impegniamo a ricercare delle soluzioni alla mancanza del servizio medico e del negozio di alimentari.

Riteniamo necessario un maggior utilizzo dell'immobile ristrutturato e gestito dalla Comunità di Valle (uno dei due appartamenti è sempre rimasto inutilizzato).

Sarà nostra cura monitorare il servizio di trasporto con il fondovalle, al fine di ricalibrarlo alle eventuali esigenze degli abitanti della frazione.

Cercheremo di garantire una maggiore pulizia del paese e della località Servis e una migliore cura delle aree attrezzate e dei parchi giochi, con sostituzione delle attrezzature obsolete o danneggiate.

Ci impegniamo a svolgere alcuni lavori di manutenzione al cimitero.

Valuteremo una possibile soluzione per incanalare l'acqua del rio di Servis e rendere praticabile la stradina per i Palui e Val di Nomi.

Chiusole

La realizzazione della galleria, portata a termine all'inizio della scorsa legislatura, ha decisamente migliorato la qualità della vita del piccolo centro abitato.

Rimangono da risolvere ancora alcuni problemi legati alla viabilità; in particolare l'accesso a Via Castelbarco, precluso ai mezzi di soccorso.

Il manto stradale della viabilità interna principale del paese sarà sistemato a seguito della posa del collegamento tra gli acquedotti di Pomarolo e Nomi. In questa occasione si potranno ridefinire in maniera più funzionale i parcheggi.

Valuteremo una possibile destinazione d'uso per l'area di risulta racchiusa tra il nuovo e il vecchio tracciato della strada provinciale, in prossimità dell'ingresso sud della galleria.

Ci impegniamo ad assicurare una maggior cura del parco giochi e del sagrato della chiesetta di S. Rocco.

Per valorizzare le facciate degli edifici, esaltando i particolari architettonici che ancora conservano, intendiamo predisporre il piano colore delle case e promuoverne la realizzazione da parte dei proprietari, anche con incentivi e sgravi fiscali.



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

TRENTINO



Consiglio delle
autonomie locali
della provincia di Trento

Integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018

Trento, 26 novembre 2018

**INTEGRAZIONE AL PROTOCOLLO D'INTESA
IN MATERIA DI FINANZA LOCALE
PER L'ANNO 2018**

- Visto l'articolo 81 dello Statuto di Autonomia, come modificato dall'art. 8 della Legge 30 novembre 1989, n. 386, nonché l'articolo 18 del Decreto Legislativo 16 marzo 1992, n° 268 concernenti la disciplina dei rapporti tra Provincia e Comuni in materia di finanza locale;
- vista la legge provinciale 15 giugno 2005, n. 7 recante "Istituzione e disciplina del Consiglio delle Autonomie locali;
- vista la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 recante "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino";
- visto l'art. 9 della legge provinciale 15 giugno 2005, n. 7;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale e la deliberazione del Consiglio delle Autonomie locali, che approvano nel medesimo testo il protocollo d'intesa;
- visto l'articolo 15, comma 4, dell'ordinanza n. 558/2018 del Capo del Dipartimento della Protezione civile, inerente i "primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia e delle Province Autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018".

Tutto ciò premesso,

Il Presidente della Provincia ***Maurizio Fugatti***

e il Presidente del Consiglio delle Autonomie ***Paride Gianmoena***

sottoscrivono la seguente

INTEGRAZIONE AL PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI FINANZA LOCALE PER L'ANNO 2018

Considerato che negli ultimi giorni del mese di ottobre il territorio di alcuni Comuni della Provincia Autonoma di Trento è stato interessato da eventi meteorologici di elevata intensità, caratterizzati da straordinarie precipitazioni ed eccezionali raffiche di vento.

Considerato che le elevate precipitazioni hanno causato movimenti franosi con gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici privati, alla rete dei servizi essenziali e che le forti raffiche di vento hanno compromesso la stabilità dei boschi sottoposti a vincolo idrogeologico-forestale causando schianti con estese superfici di bosco rase al suolo;

Considerato che in seguito a tali eventi, il Consiglio dei Ministri, con delibera dell'8 novembre 2018 ha dichiarato, per 12 mesi, lo stato di emergenza anche per il territorio della Provincia Autonoma di Trento.

Tenuto conto che la gestione dell'emergenza derivante dai summenzionati eventi non consente l'espletamento degli ordinari adempimenti amministrativo-contabili in capo ai Comuni nei termini previsti dal D.Lgs. n. 267/2000 e s.m. come recepito dalla L.P. n. 18/2015.

Tenuto conto che gli eventi calamitosi di cui sopra comportano significative ricadute finanziarie sia sul bilancio della Provincia Autonoma di Trento sia su quello dei Comuni, rendendone attualmente incerta la programmazione finanziaria;

Visto l'articolo 15, comma 4, dell'ordinanza n. 558/2018 del Capo del Dipartimento della Protezione civile, inerente i "primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia e delle Province Autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018" il quale stabilisce che *"in relazione alle peculiarità dell'ordinamento finanziario statutario, anche con riguardo alla finanza locale, le Province Autonome di Trento e Bolzano possono differire i termini per l'adozione di atti e strumenti a carattere finanziario e di bilancio dei Comuni per il tempo strettamente necessario al fine di assicurare, sulla base del rispettivo ordinamento, un'efficace attuazione della presente ordinanza e comunque non oltre il 31 marzo 2019."*

le parti condividono l'opportunità di un differimento dei seguenti termini per tutti i Comuni della Provincia Autonoma di Trento:

- a) il termine del 30 novembre 2018 previsto dall'articolo 175, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m. per le variazioni di bilancio, nonché il termine del 15 dicembre previsto dall'articolo 175, comma 9, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m. per la variazione al piano esecutivo di gestione sono **posticipati al 31 dicembre 2018**;
- b) il termine di 30 giorni per la regolarizzazione delle ordinazioni fatte a terzi relative a lavori, forniture e prestazioni cagionate dal verificarsi di un evento eccezionale e imprevedibile previsto dal comma 1 dell'articolo 200 della L.R. n. 2/2018 e il termine di 45 giorni previsto dal comma 3 dell'articolo 53 della L.P. 26/93 **sono estesi a 60 giorni, e comunque non oltre il 31 dicembre 2018**;
- c) il termine del 31 dicembre 2018 previsto dall'articolo 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m., per l'approvazione del bilancio di previsione 2019-2021, **è posticipato al 31 marzo 2019** ed è autorizzato l'esercizio provvisorio fino al medesimo termine.
- d) sono conseguentemente differiti al **28 febbraio 2019** i termini previsti dall'articolo 174, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 per la presentazione all'organo consiliare da parte dell'organo esecutivo dello schema del bilancio di previsione e del Documento Unico di Programmazione relativo al triennio 2019-2021.

Letto, confermato e sottoscritto

Trento, li 26 novembre 2018

Il Presidente della Provincia **Maurizio Fugatti**

Firmato digitalmente da: Maurizio Fugatti
Data: 26/11/2018 15:58:56

e il Presidente del Consiglio delle Autonomie **Paride Gianmoena**

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (art. 3 bis D.Lgs. n. 82/2005). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D.Lgs. n. 39/1993)